



Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 2/12/2019

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020



SOMMARIO

SCENARIO ECONOMICO	3
SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2019	3
L'AREA DELL'EURO	5
SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE	6
PRODOTTO INTERNO LORDO	6
PRODUZIONE INDUSTRIALE.....	7
COSTRUZIONI.....	8
CONSUMI.....	8
LA DOMANDA ESTERA E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI	9
MERCATO DEL LAVORO.....	10
ACCESSO AL CREDITO.....	11
ANAGRAFE IMPRESE ITALIANE	12
IL BILANCIO DEI TERRITORI	13
IL BILANCIO DEI SETTORI.....	14
SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2018/2019	16
LE IMPRESE.....	16
MERCATO DEL LAVORO.....	17
SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO	18
ANDAMENTO IMPRESE REGISTRATE ALLA CCIAA DI NUORO 2011- 2018.....	19
ANDAMENTO DEMOGRAFICO	20
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO.21	
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	21
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	21
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	22
CONTO ECONOMICO.....	23
DIRITTO ANNUALE	23
DIRITTI DI SEGRETERIA.....	24
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	24
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	25
ONERI CORRENTI	26
LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI	27
LINEA STRATEGICA N°1 - "AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"	29
LINEA STRATEGICA N°2 - "RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ"	30
LINEA STRATEGICA N°3 - "POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO"	34
LINEA STRATEGICA N°4 - "VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO".....	35
LINEA STRATEGICA N°5 - "UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE"	39
LINEA STRATEGICA N°6 - "MARKETING TURISTICO TERRITORIALE"	46
LINEA STRATEGICA N°7 - "INNOVAZIONE"	54
L'A.S.P.E.N.	58

SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2019¹

Sulle prospettive dell'economia internazionale continuano a gravare i rischi connessi con un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali globali e con un rallentamento della crescita in Cina. Permangono le incertezze circa i tempi e le modalità dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Le prospettive dell'economia globale appaiono deboli, nonostante la crescita registrata nel primo trimestre del 2019 (tav. 1).

Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione (punti percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2018	2018 4° trim.	2019 1° trim.	maggio 2019
Paesi avanzati				
Giappone	0,8	1,8	2,2	0,7
Regno Unito	1,4	0,9	2,0	2,0
Stati Uniti	2,9	2,2	3,1	1,8
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	1,1	0,5	4,7
Cina	6,6	6,4	6,4	2,7
India	7,4	6,6	5,8	3,0
Russia	2,3	2,8	0,6	5,1
<i>per memoria:</i>				
Commercio mondiale (3)	4,1	-0,6	-0,8	

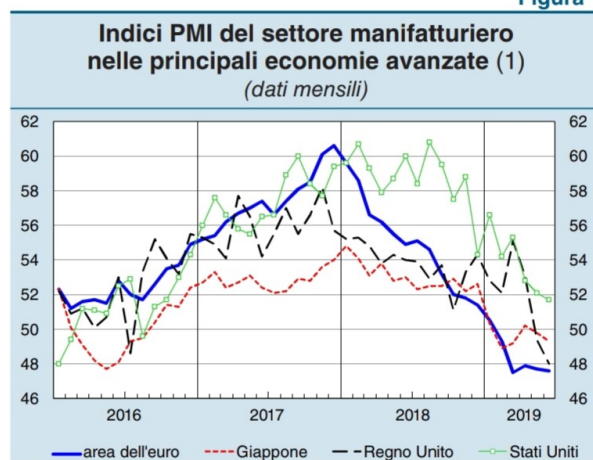
Fonte: statistiche nazionali; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Per i dati annuali, variazioni percentuali. Per i dati trimestrali: per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo. – (3) Elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. Dati trimestrali destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno.

Tra i paesi avanzati, negli Stati Uniti e in Giappone l'espansione del prodotto nei primi tre mesi di quest'anno è stata determinata soprattutto dal calo delle importazioni e dall'accumulo delle scorte, in un contesto di debolezza della domanda finale interna. Secondo le più recenti valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) del settore manifatturiero, nel secondo trimestre le condizioni cicliche si sono deteriorate in tutte le principali economie (fig. 1).

¹ 1 Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3/2019

Figura 1



In Brasile, in India e in Russia l'espansione del PIL ha rallentato nel primo trimestre; in Cina la crescita è rimasta stabile, ma gli indicatori congiunturali più recenti segnalano una decelerazione dell'attività in primavera.

Il commercio mondiale ha subito un'ulteriore contrazione nei primi tre mesi del 2019; sono, infatti, diminuite le importazioni degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Asia emergente, in particolare della Cina, mentre quelle dell'area dell'euro hanno registrato un moderato incremento. Sull'andamento degli scambi internazionali pesano sia le restrizioni commerciali adottate a partire dallo scorso anno sia il conseguente deterioramento degli investimenti e del clima di fiducia delle imprese.

Nel mese di maggio l'amministrazione statunitense ha inaspettatamente innalzato dal 10 al 25 per cento i dazi su circa 200 miliardi di dollari di prodotti importati dalla Cina, che a sua volta ha aumentato le tariffe su circa 60 miliardi di dollari di importazioni dagli Stati Uniti. Il presidente americano ha ipotizzato l'applicazione di ulteriori misure protezionistiche, anche nei confronti di altri paesi, contribuendo ad accentuare i timori di una guerra commerciale, solo parzialmente mitigati dal recente annuncio di una ripresa dei negoziati fra Stati Uniti e Cina. L'amministrazione statunitense ha rinviato la decisione riguardo un eventuale inasprimento delle tariffe sulle importazioni di automobili e componenti; tale misura penalizzerebbe in modo marcato le esportazioni dei paesi dell'Unione europea.

L'inflazione al consumo si mantiene moderata nelle principali economie avanzate, nonostante le condizioni generalmente buone del mercato del lavoro.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, nell'anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 3,2 per cento (tav. 2): la debolezza del settore manifatturiero, soprattutto nelle economie più esposte al commercio internazionale, sarebbe solo in parte compensata dall'espansione dell'attività nel settore dei servizi e dalle misure di sostegno alla crescita adottate da alcuni paesi, in particolare dalla Cina. Le stime per il commercio mondiale sono state riviste al ribasso; la crescita nel 2019 sarebbe pari all'1,5 per cento, in netto calo rispetto al 4,1 dello scorso anno.

Tavola 2

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2018	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2019	2020	2019	2020
PIL					
Mondo	3,5	3,2	3,4	-0,1	0,0
Paesi avanzati					
di cui: area dell'euro	1,8	1,2	1,4	0,2	0,2
Giappone	0,8	0,7	0,6	-0,1	-0,1
Regno Unito	1,4	1,2	1,0	0,4	0,1
Stati Uniti	2,9	2,8	2,3	0,2	0,1
Paesi emergenti					
di cui: Brasile	1,1	1,4	2,3	-0,5	-0,1
Cina	6,6	6,2	6,0	0,0	0,0
India (3)	7,0	7,2	7,4	0,0	0,1
Russia	2,3	1,4	2,1	0,0	0,6
Commercio mondiale (4)	4,1	1,5	-1,4

Fonte: OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2019; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Per il PIL, previsioni tratte da OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2019; variazioni percentuali. – (2) Per il PIL, revisioni rispetto allo scenario previsivo di marzo, tratto da OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, marzo 2019; punti percentuali. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. – (4) Elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali; le previsioni si riferiscono a giugno 2019; le revisioni sono calcolate rispetto alle previsioni pubblicate ad aprile (cfr. *Bollettino economico*, 2, 2019).

Sulle prospettive dell'economia mondiale, oltre ai rischi di un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali, permangono quelli connessi con un rallentamento superiore alle attese in Cina e con le incognite su tempi e modalità della Brexit.

I prezzi petroliferi, dopo il recupero nei primi mesi dell'anno, sono scesi in primavera. Hanno risentito di un aumento della produzione in alcuni paesi, in particolare negli Stati Uniti, nonché della debolezza della congiuntura internazionale.

L'AREA DELL'EURO

Nonostante la lieve accelerazione all'inizio del 2019, l'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso. L'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha prolungato l'espansione monetaria e ha avviato la discussione sulle ulteriori misure espansive che dovranno essere adottate in assenza di miglioramenti del quadro macroeconomico.

Nel primo trimestre dell'anno il prodotto è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente (tav. 3), grazie alla spinta della domanda interna e al debole contributo positivo dell'interscambio con l'estero. Fra i maggiori paesi, l'attività ha accelerato in Spagna, in Germania e, in misura minore, in Italia; ha appena rallentato in Francia.

Tavola 3

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2018	2018 4° trim. (1)	2019 1° trim. (1)	2019 giugno (2)
Francia	1,7	0,4	0,3	1,4
Germania	1,4	0,0	0,4	1,3
Italia	0,9	-0,1	0,1	0,8
Spagna	2,6	0,6	0,7	0,6
Area dell'euro	1,9	0,2	0,4	1,2

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Serie trimestrali destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazioni rispetto al periodo corrispondente.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che in primavera il PIL dell'area sarebbe aumentato a ritmi inferiori rispetto ai primi tre mesi dell'anno, a causa soprattutto degli effetti delle tensioni commerciali sulla domanda estera, che hanno interessato in particolare il settore manifatturiero tedesco. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono deboli, in particolare in Germania.

Sulla base delle proiezioni elaborate in giugno dalle banche centrali dell'Eurosistema, il PIL aumenterebbe dell'1,2 per cento nel 2019 e dell'1,4 per cento all'anno nel biennio 2020-21 (circa 0,3 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto in marzo). Su queste proiezioni gravano rischi al ribasso.

In primavera l'inflazione sui dodici mesi si è mantenuta su valori moderati, nonostante un temporaneo incremento in aprile per via degli effetti di calendario legati alla ricorrenza della Pasqua.

Nelle proiezioni formulate in giugno dagli esperti dell'Eurosistema le previsioni di inflazione per il 2019 sarebbero pari all'1,3 per cento nella media dell'anno; nel 2020 e nel 2021 la crescita dei prezzi si porterebbe rispettivamente all'1,4 e all'1,6 per cento.

Il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato misure espansive: ha esteso l'orizzonte minimo entro il quale si attende di mantenere invariati i tassi di riferimento.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Dopo il modesto incremento registrato nei primi tre mesi del 2019, in primavera l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita; la debolezza del ciclo industriale, che riflette soprattutto il perdurare delle tensioni commerciali a livello internazionale, sarebbe stata solo in parte controbilanciata dall'andamento favorevole dell'attività nei servizi e nelle costruzioni.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel primo trimestre la crescita del PIL è tornata appena positiva (0,1 per cento sul periodo precedente).



L'attività è stata sostenuta dall'interscambio con l'estero, dagli investimenti in costruzioni e dai consumi, ma è stata frenata dal decumulo delle scorte e dalla riduzione degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (tav. 4).

Tavola 4

VOCI	PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)				2018
	2018		2019		
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	0,0	-0,1	-0,1	0,1	0,9
Importazioni totali	1,6	0,4	1,3	-1,5	2,3
Domanda nazionale (2)	0,2	-0,4	-0,2	-0,4	0,9
Consumi nazionali	-0,1	-0,1	0,1	0,2	0,5
spesa delle famiglie (3)	-0,1	0,0	0,2	0,1	0,6
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,1	-0,2	-0,2	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	2,7	-1,2	0,6	0,6	3,4
costruzioni	1,2	0,9	0,4	2,6	2,6
macchine, attrezzature, prodotti vari e mezzi di trasporto	3,8	-2,9	0,8	-1,1	4,0
Variazione delle scorte (4) (5)	-0,2	-0,1	-0,4	-0,6	0,0
Esportazioni totali	0,8	1,1	1,4	0,2	1,9
Esportazioni nette (5)	-0,2	0,2	0,1	0,5	-0,1

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Include gli oggetti di valore. – (5) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Il forte calo delle importazioni è imputabile principalmente alla flessione della domanda di mezzi di trasporto. L'aumento del valore aggiunto è stato robusto nelle costruzioni, moderato nell'industria in senso stretto; l'attività si è invece contratta nei servizi.

Secondo le informazioni finora disponibili, nel secondo trimestre il PIL sarebbe rimasto stazionario o in lieve diminuzione.

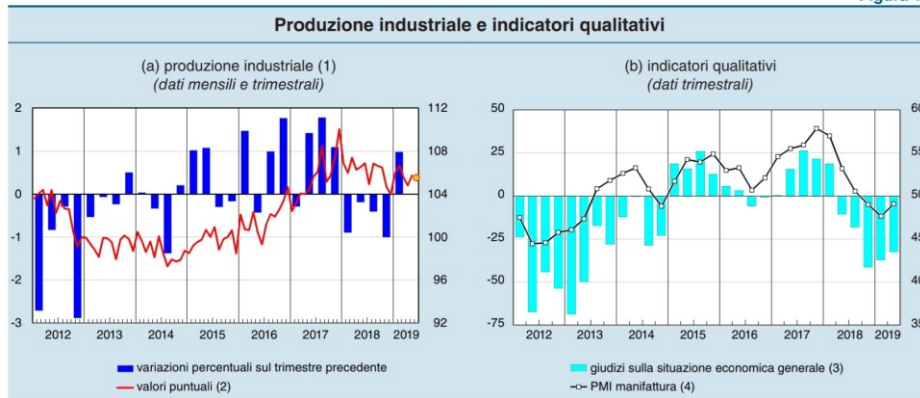
PRODUZIONE INDUSTRIALE

Gli indicatori congiunturali disponibili segnalano che la produzione industriale sarebbe tornata a scendere nel secondo trimestre, dopo essere aumentata in inverno. Le imprese prefigurano nei prossimi mesi un rallentamento della domanda, a causa del deteriorarsi della componente estera, e indicano un modesto incremento dei piani di investimento per il complesso dell'anno.

In maggio l'attività industriale è cresciuta dello 0,9 per cento, grazie al rimbalzo della produzione di beni strumentali e di consumo, recuperando solo parzialmente il calo dei due mesi precedenti (fig. 19.a).

L'indice di fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorato in giugno, risentendo del deterioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese di produzione. L'indice dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) della manifattura si è mantenuto al di sotto della soglia compatibile con l'espansione (fig. 19.b).

Figura 19

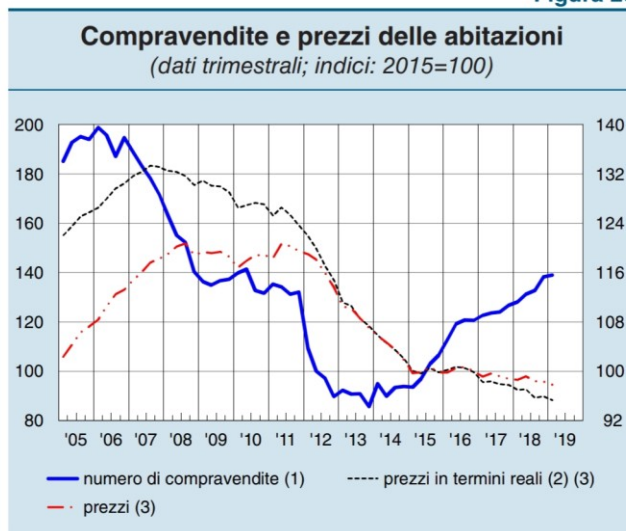


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Indici: 2015=100; il punto rappresenta la previsione del dato di giugno. Scala di destra. – (3) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliore" e "peggiore" al quesito sulla situazione economica generale dell'Italia (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2019). – (4) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Scala di destra.

COSTRUZIONI

Il numero delle compravendite di abitazioni ha continuato a salire nei mesi invernali (0,4 per cento); la discesa dei prezzi tuttavia non si è ancora arrestata (fig. 20). Il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* realizzato in maggio segnala che le prospettive degli operatori sull'evoluzione del mercato immobiliare sono rimaste favorevoli nel breve e nel medio termine. Nel secondo trimestre l'espansione dell'attività nel comparto delle costruzioni si sarebbe lievemente indebolita.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
(1) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Scala di destra.

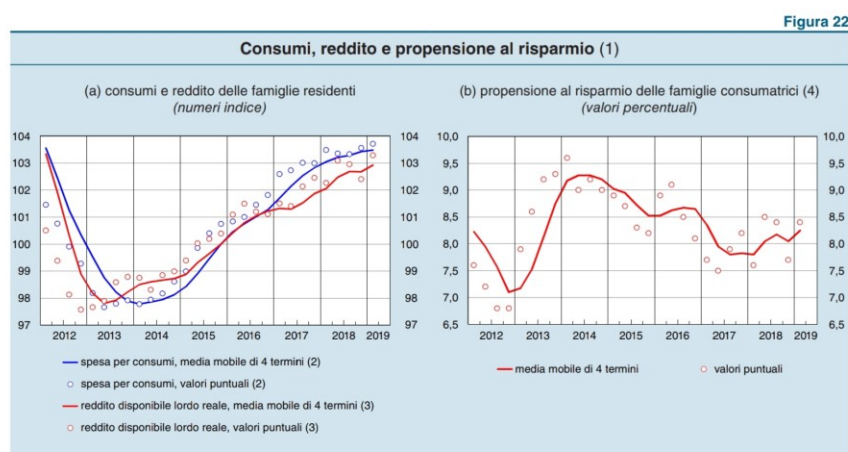
CONSUMI

Nonostante il robusto recupero del reddito disponibile, nei primi tre mesi del 2019 la spesa delle famiglie è cresciuta solo di poco; la propensione al risparmio è tornata ad

umentare. Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono una crescita debole dei consumi anche nel secondo trimestre.

Nel primo trimestre i consumi delle famiglie sono aumentati dello 0,1 per cento sul periodo precedente (fig. 22.a), per effetto del nuovo rialzo della spesa per servizi; sono invece diminuiti gli acquisti di beni, in particolare di quelli durevoli.

L'espansione dei consumi ha solo in parte riflesso il forte incremento del reddito disponibile al netto dell'inflazione (0,9 per cento sul trimestre precedente), sostenuto dal rialzo dei redditi da lavoro. La propensione al risparmio è risalita (all'8,4 per cento; fig. 22.b), anche in connessione con l'accresciuta incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia delle famiglie.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) I dati antecedenti al 2017 non sono ancora stati rivisti dall'Istat alla luce della nuova definizione del perimetro delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Istat, *PIL e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche: aggiornamento*, Nota informativa, 9 aprile 2019). – (2) Valori concatenati e destagionalizzati. Indici: 2015=100. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. Indici: 2015=100. Dati destagionalizzati. – (4) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Dati destagionalizzati.

LA DOMANDA ESTERA E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Le esportazioni italiane sono lievemente aumentate nel primo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale. Nei primi quattro mesi dell'anno l'avanzo di conto corrente si è ampliato e gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani. Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto. La posizione estera netta dell'Italia è prossima al pareggio.

Nel primo trimestre le esportazioni di beni e servizi in volume sono aumentate dello 0,2 per cento sul periodo precedente.

Il rallentamento della componente dei beni è stato marcato, in particolare nei mercati esterni all'Unione europea (UE), dove ha pesato la flessione delle vendite negli Stati Uniti seguita alla forte crescita nei mesi finali del 2018. La farmaceutica e i prodotti in metallo hanno fornito il principale contributo all'incremento delle esportazioni complessive di beni.

Le importazioni di beni e servizi in volume si sono contratte (-1,5 per cento); sono diminuite in modo particolarmente marcato quelle di mezzi di trasporto, in connessione con il calo degli investimenti in questa tipologia di prodotti.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto fino a 8,4 miliardi nei primi quattro mesi del 2019 (circa un miliardo in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Vi



hanno contribuito il maggiore surplus dei beni non energetici e l'ulteriore incremento dell'avanzo dei redditi primari (tav. 6).

Tavola 6

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1) (saldi in miliardi di euro)				
VOCI	2017	2018	gen.-apr. 2018	gen.-apr. 2019
Conto corrente	44,9	44,0	7,5	8,4
per memoria: in % del PIL	2,6	2,5	–	–
Merci	55,0	47,1	13,2	14,9
prodotti non energetici (2)	87,0	86,6	25,1	27,8
prodotti energetici (2)	-32,0	-39,5	-11,9	-13,0
Servizi	-4,3	-2,7	-3,6	-3,8
Redditi primari	9,3	17,3	4,1	5,1
Redditi secondari	-15,1	-17,6	-6,2	-7,8
Conto capitale	0,6	-0,6	-0,5	-0,6
Conto finanziario	51,4	30,0	-2,5	13,6
Investimenti diretti	3,3	-3,1	-0,6	2,6
Investimenti di portafoglio	87,5	121,7	-5,7	-34,7
Derivati	-7,3	-2,8	-0,5	0,5
Altri investimenti (3)	-34,7	-88,5	4,5	43,7
Variazione riserve ufficiali	2,7	2,6	-0,1	1,6
Errori e omissioni	5,9	-13,5	-9,5	5,7

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6 ed., 2009 (BPM6). Per il mese di aprile 2019, dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2.

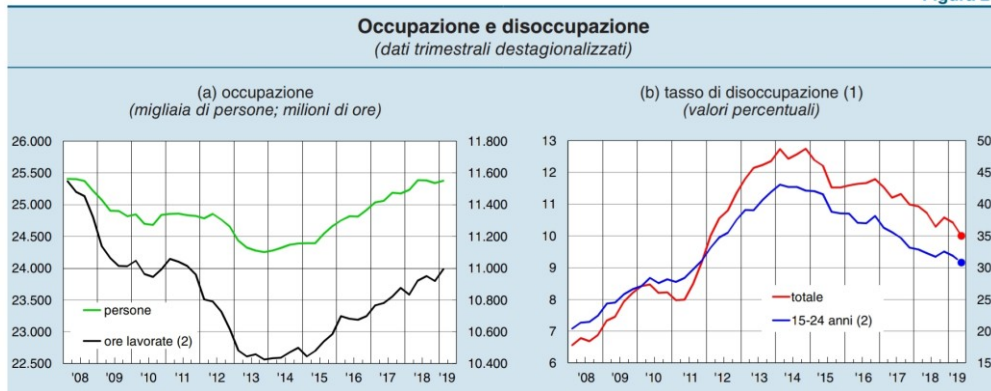
MERCATO DEL LAVORO

Nei primi mesi dell'anno l'occupazione è leggermente aumentata; sono cresciute le ore lavorate, soprattutto nell'industria in senso stretto. Il tasso di disoccupazione è diminuito; le retribuzioni contrattuali hanno rallentato.

Nei primi tre mesi dell'anno l'occupazione è salita in misura modesta, recuperando solo in parte la flessione del trimestre precedente; il numero di ore lavorate è aumentato (fig. 28.a), soprattutto nell'industria in senso stretto, in linea con l'andamento della produzione industriale del settore. Sulla base dei risultati preliminari della *Rilevazione sulle forze di lavoro*, il numero degli occupati sarebbe cresciuto anche nel bimestre aprile-maggio.

A fronte di un tasso di partecipazione sostanzialmente invariato (al 65,7 per cento), nel primo trimestre dell'anno il tasso di disoccupazione si è ridotto di due decimi di punto, al 10,4 per cento. I dati preliminari della *Rilevazione sulle forze di lavoro* segnalano che nel corso del bimestre aprile-maggio il tasso di partecipazione si è mantenuto stazionario, mentre è proseguito il calo del tasso di disoccupazione.

Figura 28



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali per l'occupazione e Rilevazione sulle forze di lavoro per il tasso di disoccupazione*.
(1) Il punto indica il valore medio del bimestre aprile-maggio. – (2) Scala di destra.

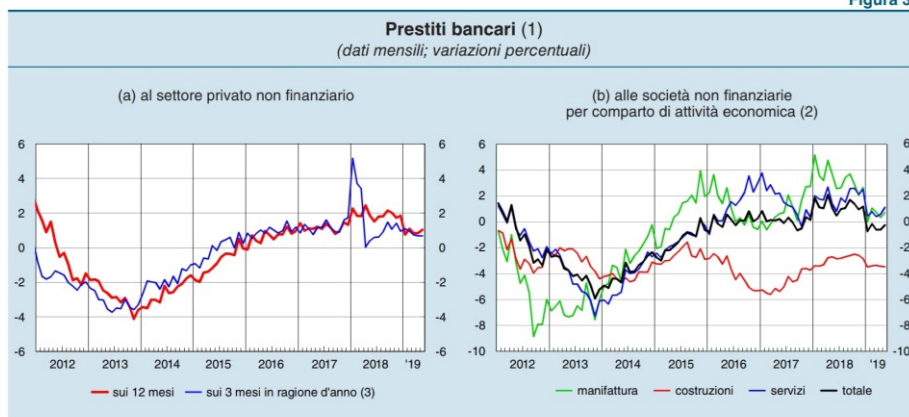
ACCESSO AL CREDITO

La dinamica del credito è ancora positiva e solida per le famiglie, ma lievemente negativa per le imprese. La trasmissione dei passati aumenti del costo della provvista bancaria all'ingrosso ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela continua a essere molto contenuta, ma si confermano segnali di irrigidimento delle condizioni di finanziamento per alcune categorie di società. Prosegue il miglioramento della qualità del credito.

In maggio l'incremento sui tre mesi del credito al settore privato non finanziario è stato lievemente positivo (0,7 per cento, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno; fig. 34.a). Alla robusta espansione dei finanziamenti alle famiglie si è contrapposta una moderata contrazione di quelli alle società non finanziarie.

Rispetto a dodici mesi prima, i prestiti alle imprese sono diminuiti, in misura più accentuata per le società di piccole dimensioni. Questo andamento è stato determinato da una debole crescita del credito nel settore manifatturiero e in quello dei servizi e da una netta contrazione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni (fig. 34.b).

Figura 34



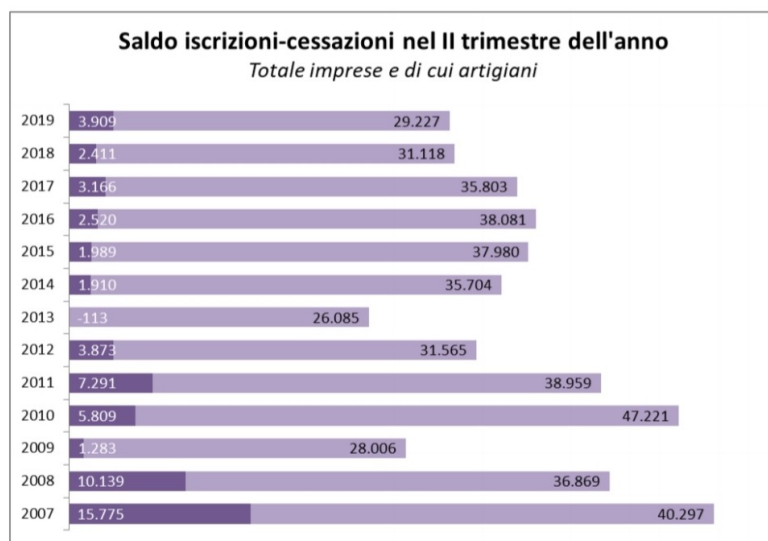
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore. – (3) I dati sono depurati dalla componente stagionale. La scelta dei modelli utilizzati per la destagionalizzazione, conforme alle linee guida del sistema statistico europeo, comporta che l'andamento della serie riportato nel grafico potrebbe non essere direttamente confrontabile con quelli presentati nei precedenti numeri del *Bollettino economico*.

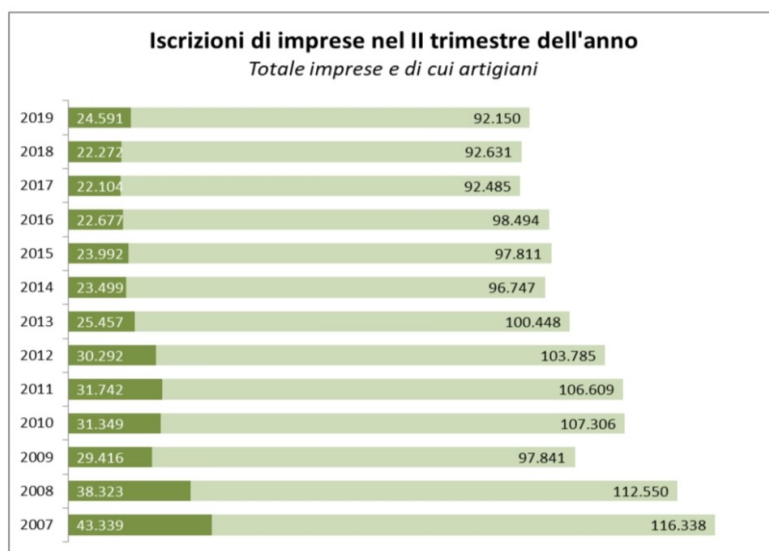


ANAGRAFE IMPRESE ITALIANE

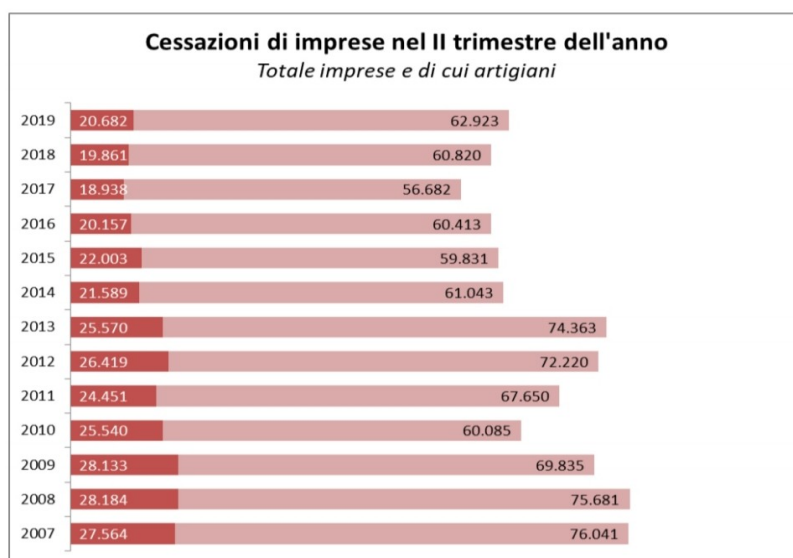
Note positive e qualche campanello di allarme emergono dall'anagrafe delle imprese nel secondo trimestre del 2019. Tra aprile e giugno i registri delle Camere di Commercio hanno ricevuto poco più di 92mila domande di iscrizione, dato in linea con quelli registrati nel secondo trimestre degli ultimi 3 anni, a fronte di quasi 63mila richieste di cancellazione, in aumento nell'ultimo triennio, da parte di imprese esistenti. Il saldo del secondo trimestre del 2019, uno tra i meno brillanti dell'ultimo decennio, risulta pertanto positivo per 29.227 unità ma più basso rispetto a quello dell'anno scorso di quasi duemila realtà. In termini percentuali, tra aprile e giugno lo stock delle imprese registrate è cresciuto complessivamente dello 0,48% (contro lo 0,52% del secondo trimestre 2018), pari ad un valore assoluto, al 30 giugno di quest'anno, di 6.092.374 unità di cui 1.299.549 artigiane. Da segnalare come poco più del 13% dell'incremento della base imprenditoriale rilevato nel periodo (quasi 4mila unità) sia frutto del recupero delle imprese artigiane che fanno registrare un incremento pari allo 0,3% (rispetto allo 0,18% del corrispondente trimestre del 2018), determinato principalmente da un significativo aumento delle iscrizioni.



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI TERRITORI

E' al Sud che si registrano sia il saldo maggiore in termini assoluti (10.677 imprese in più), sia l'incremento relativo più elevato (+0,52%). In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso comunque con il segno positivo: dalla Lombardia (5.014 imprese in più all'appello), alla Valle d'Aosta (101). Il Mezzogiorno spiega il 36,5% del saldo complessivo che, comunque, appare in contrazione negli ultimi due anni. Ad eccezione del Nord-Ovest, tutte le circoscrizioni hanno fatto però registrare un tasso di crescita inferiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.



Tab. 1 – Nati-mortalità per regioni e aree geografiche – Il trimestre 2019

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni		Cessazioni		Saldo		Imprese registrate al 30.06.2019	
		di cui artigiane		di cui artigiane		di cui artigiane		di cui artigiane
PIEMONTE	6.792	2.658	5.085	2.042	1.707	616	429.367	116.067
VALLE D'AOSTA	211	75	110	47	101	28	12.352	3.608
LOMBARDIA	14.890	4.727	9.876	3.658	5.014	1.069	960.305	244.121
TRENTINO - A. A.	1.649	559	838	321	811	238	109.680	25.893
VENETO	6.814	2.164	4.757	1.846	2.057	318	483.761	126.477
FRIULI - V. G.	1.304	430	939	379	365	51	102.166	27.899
LIGURIA	2.412	905	2.084	954	328	-49	162.917	43.548
EMILIA ROMAGNA	6.514	2.427	4.995	2.132	1.519	295	452.683	126.277
TOSCANA	6.328	2.156	4.346	1.791	1.982	365	413.506	103.933
UMBRIA	1.273	326	875	268	398	58	94.068	20.526
MARCHE	2.222	733	1.910	712	312	21	168.855	44.456
LAZIO	9.920	1.767	5.964	1.448	3.956	319	660.308	95.023
ABRUZZO	2.115	439	1.353	466	762	-27	148.574	29.758
MOLISE	540	127	326	100	214	27	35.470	6.468
CAMPANIA	9.915	1.275	6.657	1.144	3.258	131	594.718	68.515
PUGLIA	6.387	1.303	4.144	1.010	2.243	293	380.195	67.264
BASILICATA	747	157	502	120	245	37	60.175	10.195
CALABRIA	2.733	505	1.868	430	865	75	186.921	32.408
SICILIA	6.836	1.228	4.772	1.325	2.064	-97	466.428	72.164
SARDEGNA	2.548	630	1.522	489	1.026	141	169.925	34.949
NORD-OVEST	24.305	8.365	17.155	6.701	7.150	1.664	1.564.941	407.344
NORD-EST	16.281	5.580	11.529	4.678	4.752	902	1.148.290	306.546
CENTRO	19.743	4.982	13.095	4.219	6.648	763	1.336.737	263.938
SUD E ISOLE	31.821	5.664	21.144	5.084	10.677	580	2.042.406	321.721
ITALIA	92.150	24.591	62.923	20.682	29.227	3.909	6.092.374	1.299.549

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 – Nati-mortalità delle imprese per classi di natura giuridica – Il trimestre 2019

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Imprese registrate al 30.06.2019	Tasso di crescita Il trim 2019	Tasso di crescita Il trim 2018
Società di capitali	26.636	8.797	17.839	1.744.687	1,03%	1,20%
Società di persone	4.701	5.909	-1.208	978.640	-0,12%	-0,02%
Ditte individuali	59.129	47.051	12.078	3.158.231	0,38%	0,36%
Altre forme	1.684	1.166	518	210.816	0,25%	0,26%
TOTALE	92.150	62.923	29.227	6.092.374	0,48%	0,52%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI SETTORI

Se si eccettua l'industria estrattiva (settore numericamente limitato a sole 4.120 imprese), tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore degli alberghi e ristoranti, uno tra i più rilevanti per numero di realtà esistenti, con 5.284 imprese in più. A ruota altri due grandi comparti quello delle costruzioni (+4.518 unità) e del commercio con 3.377 imprese in più rispetto alla fine di marzo. Bene anche il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.959) e quello dei "servizi alle imprese" come noleggio e agenzie di viaggio con +2.693. In termini relativi, le performance migliori vengono dai settori legati ai servizi: +1,4% le attività professionali scientifiche e tecniche, +1,3% le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese e +1,2% gli alberghi e ristoranti. Quanto all'universo delle imprese artigiane, esso è dominato da tre settori: si tratta, nell'ordine, del settore delle "Costruzioni" (488.142 realtà al 30 giugno 2019), del settore "Attività manifatturiere" (296.274) e da quello degli "Altri



servizi” (186.689). Con 971.105 unità, alla fine del trimestre da poco concluso, determinano il 74,7% dello stock complessivo delle imprese artigiane e spiegano peraltro il 75,4% del saldo trimestrale, nonostante il contributo addirittura negativo delle “Attività manifatturiere” (con -222 unità, determinando una variazione negativa dello stock di circa lo 0,1%).

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per i principali settori di attività – Il trimestre 2019

TOTALE IMPRESE SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.06.2019	Saldo trimestrale	Variazione % Il trim 2019	Variazione% Il trim 2018
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	454.686	5.284	1,17%	1,19%
Costruzioni	827.354	4.518	0,55%	0,40%
Commercio	1.518.580	3.377	0,22%	0,33%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	215.384	2.959	1,39%	1,30%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	204.807	2.693	1,33%	1,31%
Agricoltura, silvicoltura pesca	744.061	2.156	0,29%	0,59%
Altre attività di servizi	245.487	2.155	0,88%	0,77%
Attività immobiliari	291.027	2.014	0,70%	0,65%
Servizi di informazione e comunicazione	138.227	1.204	0,88%	0,94%
Attività finanziarie e assicurative	126.182	968	0,77%	0,78%
Attività manifatturiere	559.443	857	0,15%	0,18%
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	77.617	761	0,99%	0,92%
Sanità e assistenza sociale	43.790	410	0,94%	1,10%
Trasporto e magazzinaggio	168.089	396	0,24%	0,32%
Istruzione	31.303	329	1,06%	0,95%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.814	104	0,82%	0,99%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	11.691	28	0,24%	0,45%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

DI CUI IMPRESE ARTIGIANE

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.06.2019	Saldo trimestrale	Variazione % Il trim 2019	Variazione% Il trim 2018
Costruzioni	488.142	2.078	0,43%	0,17%
Altre attività di servizi	186.689	1.092	0,59%	0,52%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	54.553	681	1,26%	1,26%
Servizi di informazione e comunicazione	13.060	192	1,49%	0,91%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47.431	165	0,35%	0,19%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.268	138	0,57%	0,56%
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	5.869	85	1,47%	0,33%
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.807	52	0,53%	0,20%
Istruzione	2.209	8	0,36%	-0,13%
Commercio	83.540	5	0,01%	0,09%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85	1	1,19%	3,75%
Sanità e assistenza sociale	885	-1	-0,11%	0,33%
Attività finanziarie e assicurative	109	-3	-2,68%	-1,71%
Attività immobiliari	318	-6	-1,85%	0,64%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	2.303	-10	-0,43%	-0,89%
Attività manifatturiere	296.274	-222	-0,07%	-0,09%
Trasporto e magazzinaggio	82.232	-326	-0,39%	-0,19%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2018/2019²

Nel 2018 l'economia in Sardegna è lievemente cresciuta, rallentando rispetto all'anno precedente. Al contributo degli investimenti, positivo anche se ridotto rispetto al 2017, si è associato quello nullo dei consumi, rimasti stabili in termini reali; anche la domanda estera si è indebolita nel corso dell'anno.

LE IMPRESE

L'agricoltura

Nel 2018 la produzione agraria regionale è tornata ad aumentare dell'8 per cento circa, dopo il calo osservato l'anno precedente sul quale aveva inciso l'andamento climatico particolarmente siccitoso. Dai dati dell'Istat sono risultate in aumento le principali coltivazioni, come quella vitivinicola, quella del carciofo e la produzione delle olive; al contrario, si è registrato un calo per i cereali e, in misura più marcata, per gli agrumi.

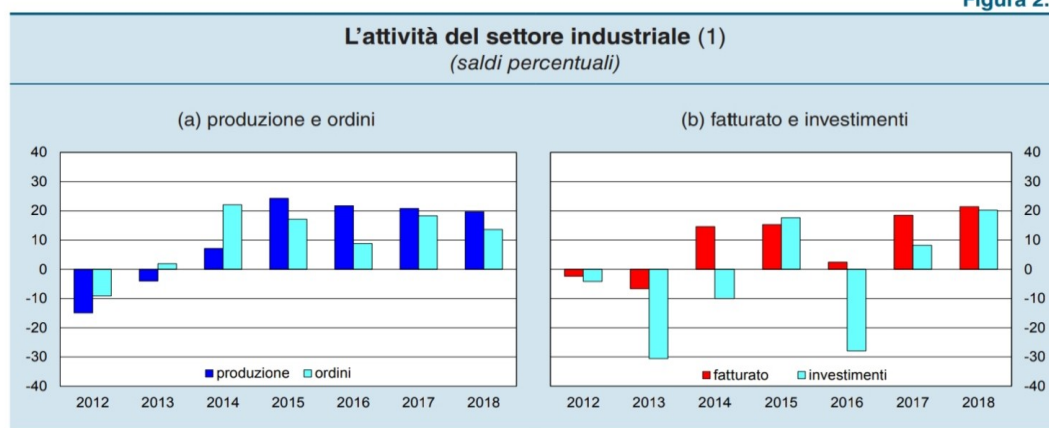
Nel comparto zootecnico si è osservata una diminuzione del prezzo del latte ovino nella seconda parte del 2018, dopo che era cresciuto nei primi sei mesi dell'anno, in connessione con l'andamento del principale prodotto della filiera: a dicembre la valutazione è risultata pari a 62 centesimi al litro. Anche il prezzo del latte vaccino, valutato a livello nazionale, è diminuito rispetto al 2017.

L'industria in senso stretto

Nel 2018 ha continuato a crescere leggermente l'attività del settore industriale in regione. I dati di contabilità regionale forniti da Prometeia indicano un aumento del valore aggiunto del comparto dell'1,5 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di 84 imprese con più di 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese che esprimono giudizi di miglioramento della produzione e degli ordini nel complesso dell'anno e la frazione di quelle che ne segnalano una diminuzione si è mantenuto sostanzialmente in linea con i valori positivi osservati nel 2017 (fig. 2.1a).

Figura 2.1



Fonte: Banca d'Italia, Invind. Cfr. nelle Note metodologiche la voce: Indagine sulle imprese industriali e dei servizi.

(1) Saldi percentuali tra la quota di imprese che segnalano un aumento della produzione, degli ordini, del fatturato e degli investimenti rispetto all'anno precedente e la frazione di quelle che indicano un calo.



Turismo

Nel comparto turistico è proseguita la crescita osservata a partire dal 2013.

In base ai dati provvisori forniti dalla Regione Sardegna, nel corso del 2018 gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive sono cresciuti rispettivamente del 5,9 e del 5,0 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti, in rallentamento nel confronto con il 2017; l'aumento ha riguardato tutte le provincie ma è stato maggiore nel nord dell'isola. Nonostante una variazione più contenuta, il comparto turistico ha continuato a beneficiare soprattutto dell'espansione dei flussi provenienti dall'estero, che sono cresciuti negli ultimi anni in misura marcata e rappresentano ormai circa la metà delle presenze e degli arrivi. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei turisti stranieri in Sardegna è aumentata del 18 per cento su base annua. I flussi dei turisti italiani sono aumentati, ma meno marcatamente dell'anno precedente.

MERCATO DEL LAVORO

Nel 2018 l'occupazione regionale è aumentata, dopo che era rimasta invariata nell'anno precedente (fig. 3.1a). La crescita, superiore rispetto a quella media nazionale e del Mezzogiorno, si è osservata in tutti i trimestri dell'anno, ma è stata più intensa nei mesi primaverili ed estivi per effetto della stagione turistica favorevole. Il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro è aumentato al 52,7 per cento nella media dell'anno (50,5 nel 2017).

Nel 2018 ha continuato a crescere l'occupazione alle dipendenze, ed è aumentata anche quella degli autonomi dopo un biennio di contrazione. Per le posizioni subordinate riferite al solo settore privato, si è osservato nel complesso dell'anno un incremento dei contratti a tempo indeterminato, sospinto dalla trasformazione dell'elevato numero di quelli a termine sottoscritti in precedenza; vi ha contribuito anche la prosecuzione della misura Occupazione Sud e l'introduzione di incentivi per gli under 35. Le posizioni a termine, che avevano fornito il contributo principale alla crescita nei due anni precedenti, sono aumentate solo lievemente. Nella seconda parte dell'anno, l'introduzione con il cosiddetto "Decreto Dignità" (DL 87/2018, convertito dalla L. 96/2018) di limitazioni al prolungamento dei rapporti a termine con la stessa impresa avrebbe ulteriormente aumentato le trasformazioni; ciò potrebbe però essere bilanciato dal rallentamento delle assunzioni a termine.

L'espansione occupazionale ha interessato prevalentemente i settori del commercio, del turismo e della ristorazione, in espansione per il secondo anno consecutivo in connessione con l'andamento positivo del turismo, e alcuni comparti riferibili al settore pubblico, come sanità e istruzione.

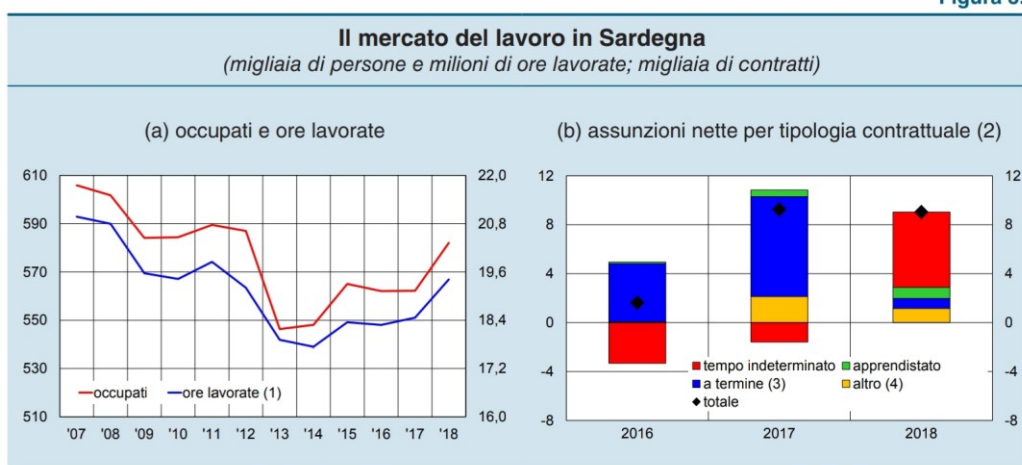
Nel 2018 ha ripreso a crescere l'offerta di lavoro: il tasso di attività è aumentato di 1,5 punti percentuali, portandosi al 62,6 per cento nella media dell'anno. L'incremento ha riguardato sia gli uomini sia, in misura maggiore, le donne, il cui tasso di attività è aumentato di oltre due punti percentuali.

La crescita degli occupati ha consentito comunque un nuovo calo del tasso di disoccupazione, sceso al 15,4 per cento dal 17,0 osservato l'anno precedente. Il dato si è ridotto sensibilmente per i giovani fino ai 34 anni, rimanendo tuttavia molto elevato nel confronto con il periodo pre-crisi e rispetto alla media della popolazione. Al

contrario, per gli individui con più di 45 e meno di 65 anni il tasso di disoccupazione è aumentato per il secondo anno consecutivo.

È diminuito anche il tasso di disoccupazione di lunga durata, inteso come il numero delle persone disoccupate da più di un anno sul totale della forza lavoro. L'incidenza di questa categoria sul totale dei disoccupati è pari al 53,6 per cento, inferiore a quella rilevata per l'intero Paese ma ancora elevata rispetto al dato osservato prima della crisi economica.

Figura 3.1

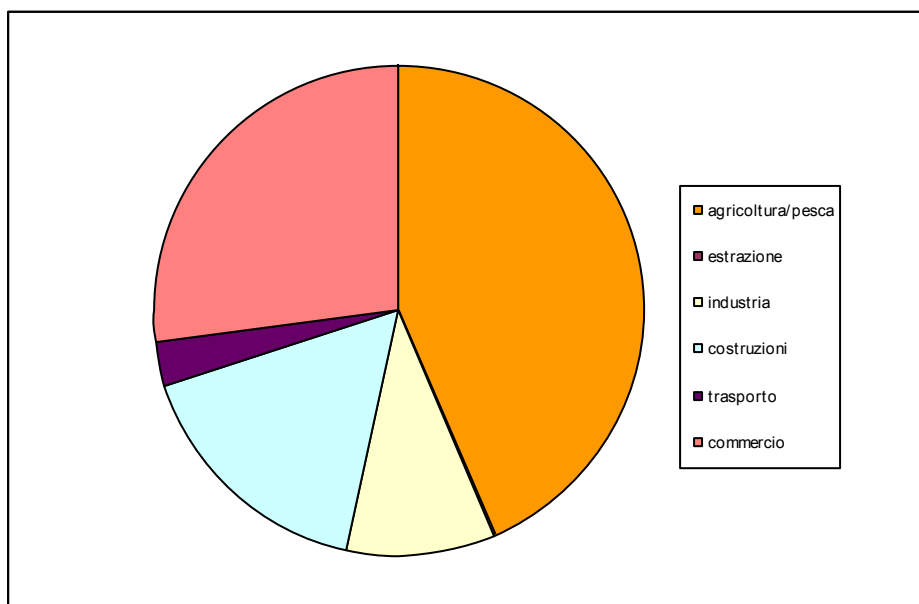


Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; medie annuali. Inps: *Osservatorio sul precariato*.

(1) Scala di destra. – (2) L'universo di riferimento è costituito dai lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (3) Comprende anche gli stagionali. – (4) Comprende i contratti in somministrazione e quelli intermittenti.

SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO

I dati relativi al I trimestre del 2019 dimostrano che nella provincia di Nuoro la più importante presenza di imprese è costituita dai settori dell'agricoltura e del commercio.



Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese



A livello provinciale, i dati elaborati da Unioncamere-Infocamere evidenziano che Nuoro è la provincia che nel II trimestre del 2019 si colloca al secondo posto registrando un tasso di crescita dello 0,61%. Le restanti province, invece, presentano i seguenti tassi di crescita: Sassari 0,84% (I posto), Oristano 0,55% (III posto) e Cagliari 0,43% (IV posto).

Forme giuridiche	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				TOTALE			
	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo
CAGLIARI	18.149	271	75	196	10.505	58	84	-26	38.644	596	466	130	2.996	20	17	3	70.294	945	642	303
SASSARI	14.410	219	40	179	9.111	46	51	-5	30.264	635	374	261	2.012	37	7	30	55.797	937	472	465
NUORO	3.960	60	17	43	4.477	70	28	42	20.185	327	238	89	875	7	1	6	29.497	464	284	180
ORISTANO	1.795	29	4	25	2.108	19	11	8	9.720	143	104	39	714	11	5	6	14.337	202	124	78
SARDEGNA	38.314	579	136	443	26.201	193	174	19	98.813	1.701	1.182	519	6.597	75	30	45	169.925	2.548	1.522	1.026
ITALIA	1.744.687	26.636	8.797	17.839	978.640	4.701	5.909	1.208	3.158.231	59.129	47.051	12.078	210.816	1.684	1.166	518	6.092.374	92.150	62.923	29.227

Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese

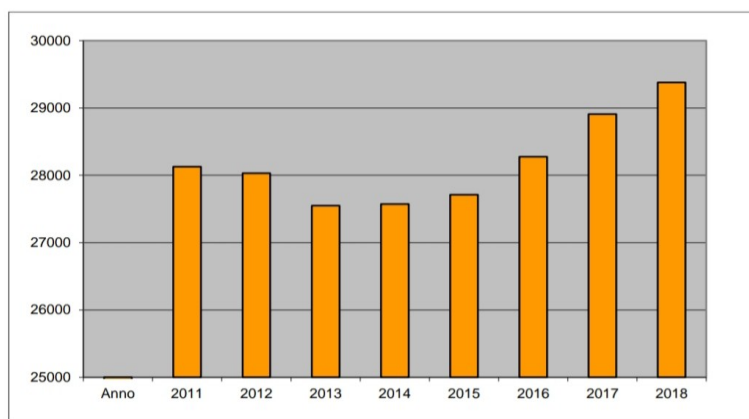
Forme giuridiche	SOCIETA' DI CAPITALE	DI SOCIETA' DI PERSONE	DI DITTE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita
SASSARI	1,24%	-0,05%	0,87%	1,51%	0,84%
NUORO	1,10%	0,95%	0,44%	0,69%	0,61%
CAGLIARI	1,09%	-0,25%	0,34%	0,10%	0,43%
ORISTANO	1,41%	0,38%	0,40%	0,85%	0,55%
SARDEGNA	1,16%	0,07%	0,53%	0,69%	0,61%
ITALIA	1,03%	-0,12%	0,38%	0,25%	0,48%

Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese

ANDAMENTO IMPRESE REGISTRATE ALLA CCIAA DI NUORO 2011- 2018

Dalla tabella si conferma anche per il 2018, il trend positivo della crescita delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Nuoro, iniziato nel 2014, che sembra avere intrapreso un positivo cammino di crescita rispetto agli esercizi precedenti.

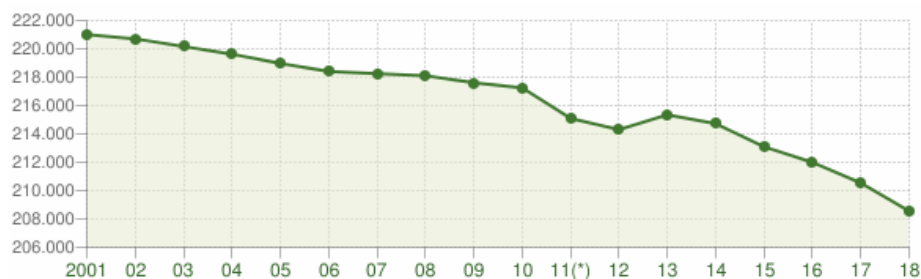
Andamento delle imprese registrate nella CCIAA di Nuoro 2011-2018



Fonte: Unioncamere – Infocamere, Movimprese



ANDAMENTO DEMOGRAFICO



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI NUORO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico delinea l'andamento demografico della popolazione residente nella Provincia di Nuoro nell'arco temporale compreso tra il 2011 ed il 2018. I dati riportati evidenziano una costante e significativa diminuzione della popolazione residente in misura molto marcata nel 2018 dove si è rilevata una diminuzione del 94% rispetto al 2017 e, in termini assoluti, di 1981 unità.

Il numero dei componenti medi costituenti il nucleo familiare si aggira intorno a 2,3 unità: questo dato risulta essere pressoché costante nel corso degli ultimi anni.



LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO

LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Si illustra di seguito il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio di Nuoro al 31/12/2018 per poi descrivere le previsioni per l'esercizio 2020 relativamente alle voci di maggior importanza per l'ente camerale.

I dati di previsione definitivi saranno resi disponibili con il Bilancio di Previsione 2020.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	252,59	11.906,52
b) Materiali		
Totale Immobilizzazioni materiali	6.097.992,69	5.754.585,66
c) Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.099.915,62	2.138.695,76
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.198.160,90	7.905.187,94
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Totale rimanenze	0,00	0,00
e) Crediti di Funzionamento		
Totale crediti di funzionamento	1.910.906,36	1.939.722,95
f) Disponibilità Liquide		
Totale disponibilità liquide	11.310.839,03	12.311.968,56
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.221.745,39	14.251.691,51
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.562,37	5.866,45
TOTALE ATTIVO	21.426.468,66	22.162.745,90
D) CONTI D'ORDINE	76.246,49	76.246,49
TOTALE GENERALE	21.502.715,15	22.238.992,39



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-14.967.343,26	- 14.923.975,73
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	43.367,53	- 514.422,21
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	-14.923.975,73	- 15.438.397,94
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Tot. f.do tratt. fine rapporto	-850.620,55	- 863.249,50
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Totale debiti di funzionamento	-5.352.460,70	- 5.704.966,36
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Tot. f.di per rischi e oneri	-85.577,98	- 85.577,98
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Totale ratei e risconti passivi	-213.833,70	- 70.554,12
Totale passivo	-6.502.492,93	-6.724.347,96
Totale passivo e patrim. netto	-21.426.468,66	-22.162.745,90
G) CONTI D'ORDINE	-76.246,49	-76.246,49
TOTALE GENERALE	-21.502.715,15	-22.238.992,39



CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/PROVENTO	31/12/2017	31/12/2018
GESTIONE CORRENTE		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1 Diritto Annuale	2.449.716,57	2.863.218,77
2 Diritti di Segreteria	593.144,54	619.913,48
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	126.133,12	228.586,63
4 Proventi da gestione di beni e servizi	236.278,05	213.449,41
Totale proventi correnti A	3.405.272,28	3.925.168,29
<u>B) Oneri Correnti</u>		
6 Personale	-983.760,66	- 958.846,06
7 Funzionamento	-1.094.390,14	- 1.201.966,93
8 Interventi Economici	-1.056.155,48	- 1.094.544,76
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.249.659,67	- 1.421.390,57
Totale Oneri Correnti B	-4.383.965,95	- 4.676.748,32
Risultato della gestione corrente A-B	-978.693,67	- 751.580,03
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	757.258,48	917.735,60
11 Oneri finanziari	-9.359,12	-11.429,64
Risultato della gestione finanziaria	747.899,36	906.305,96
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	252.193,80	478.238,09
13 Oneri straordinari	-65.945,02	- 118.541,81
Risultato della gestione straordinaria	186.248,78	359.696,28
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	1.178,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	1.178,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-43.367,53	514.422,21

DIRITTO ANNUALE

È la principale voce di ricavo a disposizione dell'Ente. In seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto, la Giunta Camerale, con la deliberazione n. 45 del 20/03/2017, propose al Consiglio l'incremento del 20% del Diritto Annuale per il triennio 2017-2019 e quest'ultimo, con deliberazione n. 3 del 24/03/2017, approvò il suddetto incremento allo scopo di finanziare una serie di programmi e di progetti condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese; il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 22 maggio 2017, ha autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'incremento del 20% degli importi dovuti a titolo di diritto annuale.



Si rammenta che a fronte delle recenti decisioni prese a livello nazionale viene previsto l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, anche per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 per il quale seguirà apposita delibera del Consiglio camerale per l'adesione ai progetti di sistema nazionali comunicati dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, e successiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, come già era accaduto per il triennio 2017-2019.

Il Ministero dello Sviluppo Economico in data 09 Ottobre 2019 con propria Nota ha confermato l'orientamento favorevole ad autorizzare l'incremento del diritto nella misura necessaria fino al massimo del 20%, per il triennio 2020-2022, alla realizzazione dei tre progetti nazionali proposti Punto Impresa Digitale, Progetto Turismo e Progetto Formazione Lavoro, e delle due nuove linee di azione Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Previsione andamento diritto annuale 2020

	PREVENTIVO ANNO 2020
Diritto Annuale	1.953.551
Diritto Annuale maggiorazione 20%	390.710
Sanzioni da Diritto Annuale	358.618
Interessi da Diritto Annuale	7.827

DIRITTI DI SEGRETERIA

I Diritti di Segreteria rappresentano circa il 14% delle entrate relative alla gestione corrente e si ritiene che il valore di tali proventi si assesterà ad un livello costante, in linea con i dati contabili registrati in sede di bilancio consuntivo 2018 e coerentemente ai dati che si attendono per il consuntivo relativo all'esercizio 2019.

Previsione andamento diritti di segreteria 2020

	PREVENTIVO ANNO 2020
Diritti di Segreteria	85.000
Sanzioni Amministrative	8.000
Registro Imprese	500.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	3.500

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

I contributi ed i trasferimenti sono gli Affitti attivi, i rimborsi ed i recuperi diversi, i Proventi derivanti dalle attività che la Camera di Commercio svolge a seguito di un accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990, i proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di una convenzione stipulata con la Regione Sardegna.

Una nuova voce è rappresentata dai contributi relativi al Piano di Rilancio del Nuorese; a tal proposito si rammenta la deliberazione della Giunta camerale n. 41 del 20/3/2017 con la quale si approvava il Progetto per il Distretto Culturale del Nuorese redatto sulla base dell'apposito schema fornito dalla Regione Autonoma della Sardegna per le proposte progettuali presentate nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese; veniva



altresì confermato l'impegno della C.C.I.A.A. di Nuoro a svolgere il ruolo di soggetto attuatore del Progetto sopra indicato. Si ricordano anche le deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 38/2 del 28/6/2016, n. 46/5 del 3/10/2017 sulla base delle quali, rispettivamente, in data 15/7/2016 è stato firmato il Protocollo di intesa relativo al "Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese" e in data 9/10/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro inerente al "Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese". Da ultimo le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/1 dell'1/2/2018 e n. 29/1 del 7/6/2018 relative all'approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo al suddetto Accordo di Programma Quadro.

Gli obiettivi del Progetto in argomento sono quelli di: sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale e generatrice, quale elemento forte della filiera produttiva, di un sistema imprenditoriale in grado di coinvolgere trasversalmente tutti i comparti dell'economia del territorio in stretta sinergia con il settore del turismo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale; rafforzare il legame con il territorio.

Previsione andamento Contributi e trasferimenti 2020

	PREVENTIVO ANNO 2020
Rimborsi da Regione per attività delegate	68.430
Affitti attivi	3.600
Rimborsi e recuperi diversi	471.420
Proventi da attività convenzione Regione Sardegna	35.000
Contributi Piano di Rilancio del Nuorese	637.900

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi racchiudono i proventi derivanti dallo svolgimento di attività di tipo commerciale da parte della Camera di Commercio, come l'attività dell'organismo di controllo vini, i proventi dell'ufficio mediazione e conciliazione. Rispetto agli esercizi precedenti si preventivano per gli esercizi futuri ulteriori introiti derivanti dai tesseramenti e dalle lavorazioni relative al Fab Lab entrato in pieno regime a seguito del suo completamento messo in opera dall'ente camerale.

Previsione andamento Proventi da gestione di beni e servizi 2020

	PREVENTIVO ANNO 2020
Ricavi gestione Fab Lab	5.000
Ricavi Arbitrato e Conciliazione	5.000
Ricavi Attività Controllo Vini	210.000
Altri ricavi attività commerciale	65.000



ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente ha sostenuto per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli oneri relativi al personale sono rappresentativi dell'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge.

Gli oneri di funzionamento sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'Ente. Nella previsione sono contemplate le somme da versare al bilancio dello Stato in ottemperanza delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.

La macrovoce racchiude gli oneri per le Prestazioni di servizi, gli Oneri diversi di gestione, le Quote associative, ed infine gli oneri per gli Organi Istituzionali.

Gli interventi economici sono le attività, i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, la loro competitività e lo sviluppo dell'economia e del territorio.

La voce ammortamenti e accantonamenti comprende la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti per diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione della loro presumibile esigibilità e dell'entità del gettito lordo del tributo, e le quote di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale.

Previsione andamento oneri della gestione corrente 2020

	PREVENTIVO ANNO 2020
Personale	-1.055.208
Funzionamento	-1.271.800
Interventi Economici	-1.450.843
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.264.104



LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI

Il compimento della riforma del sistema delle Camere di Commercio e la conservazione dell'autonomia costituiscono per il nostro Ente il presupposto per rilanciare con rinnovato entusiasmo la funzione programmatrice, orientata da un lato a ottimizzare le limitate risorse disponibili e, dall'altro, a fornire le tante risposte che il territorio chiede all'Ente camerale.

Spetta quindi alla Camera di Commercio farsi interprete, direttamente o con il coinvolgimento dell'Azienda Speciale ASPEN, nella realizzazione della propria missione istituzionale, delle istanze che provengono dal sistema produttivo territoriale in tutte le sue articolazioni, attraverso la rappresentanza degli interessi delle imprese, il sostegno e lo stimolo alla crescita del tessuto imprenditoriale locale facendo ricorso agli strumenti che il quadro normativo di riferimento mette a disposizione. Le scelte gestionali perseguite dall'Ente nel corso degli anni, ancorché rese più difficili dalla considerevole contrazione dei flussi di entrata determinati dalla riduzione del diritto annuale, consentono tuttavia di proseguire nel percorso già intrapreso, nel quale si è dato opportunamente spazio alle partnership con il sistema camerale isolano, con le Associazioni di Categoria, gli Ordini e i Collegi Professionali. In particolare, anche per il 2020, si intende rafforzare il rapporto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna nel settore dell'internazionalizzazione e della promozione turistica, nel potenziamento del ruolo del distretto culturale, nelle attività di animazione territoriale per il rilancio delle zone interne. Nel valutare il merito delle collaborazioni istituzionali, l'Ente Camerale terrà conto degli aspetti legati alle ricadute territoriali, al coinvolgimento dei soggetti proponenti in un'ottica di aggregazione, sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da più Ordini e Collegi Professionali e Associazioni di Categoria aderenti a più comparti economici differenti stimolando in tal modo processi di integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati in particolar modo di quelli più lontani geograficamente dal nostro territorio ma che sono spesso in grado di offrire buone opportunità di crescita per le nostre imprese.

Nella tabella che segue vengono illustrate per l'esercizio 2020, le linee strategiche che hanno come riferimento il contenuto del programma pluriennale 2018 – 2023 ed evidenziate le aree su cui l'Ente intende intervenire. Come per gli anni precedenti il modello di RPP propone, prima dell'illustrazione delle attività per il 2020, l'introduzione di una sintesi delle iniziative programmate e realizzate nel 2019.

Linea strategica n.1	a. “Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio”
“Aumentare l’attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese”	b. “Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”
	c. “Diffusione della cultura di integrazione”



Linea strategica n. 2 “Rafforzare e promuovere l’imprenditorialità”	a. “Favorire le imprese nella fase di start-up” b. “Formazione” c. “Facilitare l’accesso al credito delle imprese” d. “Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento”
Linea strategica n. 3 “Potenziare l’internazionalizzazione del sistema economico”	a. “Supportare l’internazionalizzazione delle imprese” b. “Promuovere progetti di filiera sull’internazionalizzazione”
Linea strategica n. 4 “Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio”	a. “Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare” b. “Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale” c. “Promozione e sviluppo di marchi collettivi” d. “Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli” e. “Creazione di distretti produttivi”
Linea strategica n. 5 “Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente”	a. “Valorizzare le risorse umane dell’Ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione” b. “Comunicare l’azione della Camera di Commercio in maniera efficace” c. “Ascolto attivo del territorio” d. “Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l’accesso ai servizi camerali” e. “Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto” f. “Aumentare le potenzialità dei siti web camerali” g. “Controllo di gestione” h. “Valorizzare il patrimonio camerale” i. “Il sistema della mediazione in rete regionale” j. “Partnership”
Linea strategica n. 6 “Marketing turistico territoriale”	a. “Marketing territoriale e turistico” b. “Autunno in Barbagia” e “Primavere nel Cuore della Sardegna” c. “Cuore della Sardegna” d. “Distretto culturale nuorese” e. “Il turismo come fattore di traino dell’economia locale”
Linea strategica n. 7 “Innovazione”	a. “Promuovere la cultura dell’innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale”



LINEA STRATEGICA N°1 - “AUMENTARE L’ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Lo sviluppo economico dei territori è determinato dalla capacità di competere sui mercati internazionali, che presuppone una razionale gestione dei sistemi produttivi, dei sistemi distributivi e di una loro integrazione.

a. “Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio”	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA - l’Ente si fa carico di veicolare e mediare con forza le istanze del mondo civile e imprenditoriale con tutte le istituzioni locali e nazionali competenti, di sensibilizzarle alle peculiari problematiche del centro Sardegna e condividerne soluzioni.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>1) Energia – Efficienza Energetica Azioni a sostegno dell’efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <p>✓ Incremento e potenziamento delle iniziative nazionali e regionali a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio.</p> <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">● Imprese● Cittadini● Consumatori● Enti locali● Sistema camerale● Associazioni di categoria
b. “Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA - I Centri Commerciali naturali rappresentano ambiti di intervento economico camerale, sostenendo in prospettiva la nascita di Distretti Economici territoriali sui quali possono essere concentrate risorse provenienti dai progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione avviati nel 2014.</p> <p>ATTIVITÀ - facendo seguito alle esperienze di partnership con diversi Centri Commerciali naturali, è proseguita l’attività di sensibilizzazione e di accompagnamento per l’accesso agli incentivi di cui all’art. 36 L.R. n.5/2006</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Oltre alla continuazione delle attività che hanno caratterizzato l’impegno dell’Ente in ordine alla condivisione di strategie di promozione del territorio finalizzate al coinvolgimento del maggiore numero possibile di attori istituzionali, la Camera di Commercio si propone di incentivare azioni e la promozione a sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none">● delle imprese del distretto del marmo;● delle imprese rientranti nel settore della nautica site nella circoscrizione camerale;● delle imprese del comparto artigiano e in particolare quelle dell’artigianato artistico e tradizionale.	<p>BENEFICI ATTESI:</p> <p>✓ Incremento competitività del sistema economico locale</p> <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">● Imprese● Professionisti● Associazioni di categoria● Enti locali● Centri Commerciali naturali



c. "Diffusione della cultura di integrazione"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Avviare una campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, necessari per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, come già sperimentato con il contratto di rete. Quest'ultimo si pone l'obiettivo di incentivare la competitività del sistema economico locale supportando le aggregazioni tra imprese mediante lo scambio delle loro capacità, conoscenze e risorse finalizzato alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e i relativi servizi connessi.</p> <p>ATTIVITÀ - Nel corso degli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato delle risorse economiche destinate al sostegno delle reti d'impresa nell'ambito della Linea Strategica "Supporto alle PMI". Nell'iniziativa sono state coinvolte attivamente le associazioni di categoria e gli operatori economici locali prevedendo che almeno 1/3 delle imprese, che in qualunque forma partecipano al contratto di rete, devono avere la sede legale e/o operativa nella circoscrizione della suddetta C.C.I.A.A.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>L'Ente proseguirà il suo impegno per il supporto e la promozione dell'aggregazione tra imprese attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Azioni a sostegno della costituzione di nuove aggregazioni tra imprese nella forma di contratti di rete (per i settori Cultura, Agroalimentare, Turismo e Nautica);2) Azioni a sostegno di contratti di rete già esistenti;3) Azioni di sensibilizzazione e informazione sul tema delle aggregazioni di impresa.	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Incremento della competitività delle imprese✓ Diffusione delle diverse forme di aggregazione di imprese nel territorio <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Operatori economici locali• Professionisti• Associazioni di categoria

LINEA STRATEGICA N°2 - "RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ"

Il protrarsi della difficile congiuntura economica e le storiche debolezze del tessuto imprenditoriale rendono prioritari interventi intersettoriali e trasversali che incidano sulla competitività delle imprese. A tal fine la Camera prevede di differenziare le proprie iniziative di sostegno all'imprenditorialità in termini di contenuto e di complessità.

a. "Favorire le imprese nella fase di start up"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Servizio di tutoraggio che supporti i neo imprenditori prima nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per la predisposizione del proprio business plan e</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Diffusione della cultura d'impresa✓ Incremento natalità imprese



<p>successivamente per la realizzazione delle attività prescelte. Nella realizzazione di tali iniziative, l'Ente si impegna a coinvolgere attivamente le associazioni di categoria e le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio con le quali si dovranno obbligatoriamente confrontare gli imprenditori.</p> <p>ATTIVITÀ – Coerentemente con quanto programmato, nel 2017 l'Ente ha proposto il bando De Minimis nel quale sono state stanziare, tra le altre, risorse finanziare per imprese di nuova costituzione, le cosiddette "start up".</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Sarà riproposto con forza il supporto alle start up di impresa e start up innovative. Coerentemente con le linee programmatiche elaborate nel piano 2018-2023, anche per il 2020 l'Ente, nell'attuazione di tali interventi, si prefigge di assicurare il massimo coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini dei professionisti e di facilitare l'integrazione di tali politiche con quelle delle restanti amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di moltiplicare le opportunità offerte dal territorio.</p>	<p>giovanili</p> <p>STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aspiranti imprenditori• Imprese di recente costituzione• Start up innovative• Professionisti• Associazioni di categoria• Amministrazioni pubbliche
---	---

b. "Formazione"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Partendo dalla premessa che qualsiasi intervento camerale non può prescindere da una campagna informativa e formativa volta principalmente a sensibilizzare gli operatori locali e a orientarli nel continuo dinamismo del mercato, i servizi di formazione promossi dall'Ente saranno costantemente integrati a tutte le restanti iniziative camerali e proposti nella variegata forma di convegni, workshop al fine di riqualificare le competenze manageriali degli imprenditori e delle figure professionali locali in collaborazione con il mondo universitario, le associazioni dei professionisti e di categoria.</p> <p>ATTIVITÀ – Anche nel corso del 2019 sono stati realizzati numerosi momenti informativi e formativi volti principalmente a compensare il gap conoscitivo in cui operano gli operatori economici. Tra i più importanti si evidenziano:</p> <p>- in collaborazione con Google e Unioncamere l'Ente ha organizzato diversi <i>workshop</i> in occasione del progetto "<i>Made in Italy eccellenze in digitale</i>" nei quali sono stati evidenziati le opportunità e i vantaggi derivanti dagli strumenti offerti dal web per PMI cercando di ottenere un importante vantaggio competitivo;</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Aggiornamento del livello formativo✓ Adeguamento delle competenze/conoscenze alle iniziative prospettate. <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Imprese• Professionisti• Associazioni di categoria



- in collaborazione con la Regione Sardegna, è stato organizzato un workshop *“Enterprise Oriented – strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI”* al fine di favorire l’accesso ai finanziamenti rientranti nel programma regionale di sviluppo 2014-2020;

- in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, è stato organizzato un incontro sul tema *“Alternanza Scuola – Lavoro”*, progetto che mira, attraverso anche la collaborazione delle imprese, a sviluppare le competenze professionali degli studenti fornendo loro l’occasione e l’opportunità di avere un primo contatto con il mercato del lavoro.

Inoltre, in collaborazione con Unioncamere, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, per il triennio 2017-2019 è stato elaborato il progetto *“Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”* che si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costituzione, in stretta collaborazione con i Centri per l’Impiego e ANPAL, di un network di tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro.

2020

In sinergia con le altre realtà istituzionali, l’attività di formazione/informazione sarà rivolta a soddisfare le variegate esigenze degli operatori economici. Nello specifico:

- a) Bando formazione per le imprese;
- b) Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- c) Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera;
- d) Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l’alternanza scuola – lavoro;
- e) Prosecuzione progetto *“Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”* con l’incremento delle risorse previste dagli incrementi dei diritti camerali;
- f) Attività informativa/formativa per fare conoscere il piano impresa 4.0 (strumenti, incentivi, azioni e benefici per le imprese);
- g) Attività di formazione rivolta agli imprenditori sui temi dell’internazionalizzazione.



c. “Facilitare l’accesso al credito delle imprese”	
<p>2019</p> <p>PROGRAMMA – La Camera offre, con il contributo delle associazioni di categoria e del sistema dei Confidi, un servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura.</p> <p>ATTIVITÀ – Nell’ambito del progetto del Fondo Perequativo MISE 212 “Servizi integrati a supporto della nuova imprenditorialità” è stato programmato un percorso dell’auto impiego durante il quale particolare attenzione è stata dedicata alle nozioni di controllo di gestione aziendale e alla modalità di accesso al credito e al credito agevolato, con l’intervento di autorevoli consulenti nazionali e di responsabili di noti organismi locali.</p> <p>2020</p> <p>Le attività dell’Ente saranno principalmente rivolte a supportare gli operatori economici del territorio all’accesso a forme alternative di finanziamento, in primis, all’accesso al credito e al credito agevolato.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Agevolare l’accesso al credito delle imprese✓ Incrementare la consapevolezza degli imprenditori in merito ai propri diritti e doveri✓ Migliorare le capacità gestionali delle imprese✓ Prevenire il diffondersi di fenomeni di usura nel territorio <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Imprese• Associazioni di categoria• Sistema dei Confidi
d. “Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento”	
<p>2019</p> <p>PROGRAMMA – L’Ente prosegue l’impegno di favorire la partecipazione degli operatori locali di tutti i settori produttivi e della stessa amministrazione camerale ai diversi programmi di finanziamento regionali ed europei. I servizi sono di natura informativa, formativa e di assistenza tecnica.</p> <p>ATTIVITÀ – L’Ente ha cercato di favorire la circolazione delle informazioni sui finanziamenti e opportunità attraverso il supporto del sito istituzionale camerale, l’utilizzo delle newsletter e la partecipazione delle associazioni di categoria. In collaborazione con la Regione Sardegna, l’Ente ha organizzato un workshop “Enterprise Oriented – strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI” al fine di favorire l’accesso ai finanziamenti rientranti nel programma regionale di sviluppo 2014-2020.</p> <p>2020</p> <p>In sinergia con le restanti realtà istituzionali, si intende sollecitare una maggiore partecipazione delle PMI ai fondi europei e ai progetti di ricerca. Ci sarà da parte dell’Ente un maggiore impegno per facilitare la ricerca dei bandi di finanziamento e dei partner progettuali attraverso dei servizi di affiancamento e di formazione. Inoltre la sede camerale di via Papandrea continuerà ad</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Favorire l’accesso degli operatori locali ai finanziamenti pubblici✓ Acquisizione di risorse provenienti dai bandi regionali ed europei <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Imprenditori e aspiranti imprenditori• Associazioni no profit• Professionisti• Associazioni di categoria• Sistema camerale• Enti locali



ospitare workshop, laboratori, seminari in merito alle opportunità di finanziamento realizzati da partner, enti locali e nazionali con lo scopo di rendere maggiormente conoscibili le opportunità all'imprenditoria locale.	
--	--

LINEA STRATEGICA N°3 - "POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO"

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolane, una serie di iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico, in particolare del comparto turistico, su scala regionale sono state delegate, anche per il 2020, dalla RAS all'Unione regionale al fine di promuovere in maniera coordinata e sinergica il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati negli anni precedenti, avendo la consapevolezza che l'internazionalizzazione delle imprese locali non può prescindere da un orizzonte temporale e geografico ampio che valorizzi il prodotto Sardegna a favore di tutte le province e tutti i settori produttivi.

Al tempo stesso appare fondamentale continuare a coinvolgere in tali iniziative la Regione Sardegna, anch'essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative. Un altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all'estero e le varie associazioni del sistema camerale.

A livello locale invece l'Ente camerale sarà impegnato a rafforzare il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e, con l'affiancamento di un consulente export, a realizzare un processo di animazione del territorio volto a soddisfare le complesse esigenze dei diversi comparti produttivi e dei singoli operatori economici e favorire l'adozione di soluzioni giuridiche/economiche/logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza.

Le principali attività si concentreranno nel favorire i processi di internazionalizzazione attraverso:

1. Azioni per favorire la **partecipazione a fiere e mostre** in Italia e all'estero;
2. Azioni per favorire l'**innovazione di prodotto e di processo**;
3. Finanziamenti per la **realizzazione** dei Piani aziendali per l'internazionalizzazione – Piani Export;
4. Azioni per la **promozione di reti e filiere** tra imprese;
5. **Sviluppo e valorizzazione** della presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale e internazionale;
6. L'attivazione di uno **sportello Europa** per le imprese presso la Camera di Commercio che supporti le imprese nei processi di internazionalizzazione,
7. Azione di sensibilizzazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per l'accesso ai mercati esteri.
8. Azioni contenute nel progetto "**Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**", finanziato con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93



e ss.mm.ii. per il triennio 2020/2022. L'obiettivo prioritario è quello di assicurare un **accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri** attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali. Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione di un **network di punti territoriali presso le Camere di commercio (i Punti SEI)**, così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

LINEA STRATEGICA N°4 - "VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO"

Ogni prodotto tipico è il risultato di una storia, di un patrimonio socio-culturale e ambientale. Nel 2020 si prevede di intervenire a favore delle produzioni tipiche di qualità in vista delle sue importanti economie e della sua capacità di maggiormente veicolare il territorio nell'immaginario collettivo. Attraverso l'attivazione di concorsi di idee, si intende acquisire proposte per la organizzazione di eventi a sostegno della promozione dei derivati del grano (pane, pasta) nella prospettiva di pervenire alla creazione di marchi di tutela in particolare per il pane carasau, dell'impresa culturale, dell'olio d'oliva, della rivitalizzazione delle aree commerciali dei centri urbani.

a. Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – l'Ente continua il suo impegno alla diffusione delle principali certificazioni esistenti per l'intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei consumatori.</p> <p>ATTIVITÀ – La Sardegna vanta importanti eccellenze produttive nel comparto agroalimentare grazie alle quali può creare una rete di attrazione avente come volano la risorsa enogastronomica, la quale rappresenta il principale driver nelle motivazioni di viaggio. Anche per il 2019 sono state confermate le ormai consolidate iniziative della C.C.I.A.A. di Nuoro volte a promuovere e supportare l'intero comparto, quali:</p> <p>- <i>Binu 2019</i>, in collaborazione con le altre Camere di Commercio della Sardegna. Il concorso si propone di valorizzare, per ogni singola zona di produzione, i vini qualitativamente migliori favorendone la conoscenza e l'apprezzamento; stimolare le categorie interessate al miglioramento del prodotto e di orientare il consumatore nella scelta dei vini predetti. Per l'anno 2019 il concorso si terrà a Nuoro,</p> <p>- <i>avviso esplorativo per l'attivazione di rapporti di</i></p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Innovazione del comparto artigianale e agroalimentare✓ Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Comparto artigiano e agroalimentare• Aspen• Sistema camerale• Associazioni di categoria• Professionisti



collaborazione con enti e/o associazioni per la realizzazione di programmi culturali e di animazione territoriale a sostegno delle produzioni vinicole del territorio camerale.

In collaborazione con Unioncamere regionale, è stato definito il progetto "Destinazione Sardegna" per il triennio 2017-2019 con la finalità di qualificare, integrare e coordinare tutte le componenti che caratterizzano l'offerta turistica della Sardegna: enogastronomia, ricettività, artigianato, prodotti locali e ambiente.

2020

ATTIVITÀ

a) **Valorizzare le imprese e le produzioni tipiche delle zone interne** - Attivare azioni e progetti orientati alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio con l'obiettivo di generare benefici economici e sociali a favore delle imprese e del territorio.

- Promuovere i prodotti tipici del territorio;
- Attivare strategie di valorizzazione dei prodotti tipici;
- Attivare sinergie tra produzioni tipiche e turismo;
- Promuovere percorsi formativi finalizzati ad incrementare il livello delle professionalità e aggiornare le competenze tecnico professionali degli operatori di settore;
- Realizzare un'iniziativa di promozione e valorizzazione dei prodotti del comparto lattiero-caseario (con particolare riferimento al formaggio ovino), in collaborazione con gli Enti strumentali della Regione e possibilmente con il coinvolgimento dell'intero sistema camerale della Sardegna;
- Promuovere la cultura dei marchi tipici e di qualità (IGP e DOP).

b) **Valorizzazione dei settori di eccellenza della Sardegna Centrale** - Attivare azioni di promozione per i **settori di eccellenza** della Sardegna centrale. **C'è ampio spazio per possibili sinergie per aumentare la capacità innovativa e competitiva sia delle imprese che del territorio.** Tali sinergie rivestono un ruolo chiave nell'incentivare processi di innovazione, stimolare la creazione di valore aggiunto e valorizzare le risorse e le eccellenze produttive locali.

c) **Prosecuzione progetto "Destinazione Sardegna"**



b. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – la capacità degli artigiani locali di coniugare tradizioni economiche, innovazione e qualità percepita rappresenta un reale valore che la Camera intende preservare e valorizzare per il futuro.</p> <p>ATTIVITÀ – la Camera di Commercio e l'Aspen, nell'ambito di numerosi progetti, hanno promosso le produzioni locali sia a livello nazionale che nei mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e mostre. Nel corso del 2019 il laboratorio Make in Nuoro è ufficialmente operativo. Esso offre le seguenti tipologie di servizi:</p> <p>a) Consulenza e progettazione ah hoc;</p> <p>b) Formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine a pagamento anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati.</p> <p>c) Service lavorazioni.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Si continuerà a favorire la partecipazione dei produttori locali alle principali fiere nazionali e internazionali e saranno studiati percorsi formativi al fine di tutelare e preservare l'ingente patrimonio artistico/ produttivo detenuto dagli artigiani locali.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Innovazione del comparto artigianale✓ Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Comparto artigiano• Aspen• Sistema camerale• Associazioni di categoria• Professionisti
c. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Nel 2019 la Camera ha avviato la programmazione di iniziative per la promozione e lo sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Azioni per la creazione di marchi d'area a sostegno delle imprese.</p> <p>Azioni per la progettazione di percorsi di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione e alla promozione delle tipicità produttive, ambientali e culturali di un territorio. Il marchio d'area rappresenta un efficace strumento di marketing territoriale che consente la gestione strutturata di una serie di attrattori caratteristici e tipici di una determinata area (risorse ambientali e produzioni tipiche agroalimentari).</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Tutela del produttore e del consumatore <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Operatori economici locali• Associazioni di categoria
d. "Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – La Camera rafforza la campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Tutela dell'immagine del sistema produttivo locale



<p>alterazione e di frode in un'ottica di tutela dell'immagine del sistema produttivo locale/territorio, del consumatore finale e del clima di mutua fiducia.</p> <p>ATTIVITÀ – Il settore vitivinicolo sta conoscendo un periodo di forte ascesa economica e di visibilità anche grazie ad importanti iniziative di promozione e di sostegno. Anche per il 2019 l'Ente ha continuato a svolgere una serie di attività sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) sia di controlli ispettivi (a campione) con le frequenze previste dal Piano di Controllo e dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia. Tale servizio ha permesso il rispetto dei disciplinari e la salvaguardia di uno standard qualitativo elevato. Inoltre l'Ente si è candidato quale Autorità Pubblica di Controllo del liquore di mirto.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>I prodotti di eccellenza sardi veicolano l'immagine della Sardegna e delle imprese locali presso il consumatore finale a prescindere dalla specifica provenienza del prodotto. Pertanto in questa prospettiva appare fondamentale porre in essere un'unica strategia di controllo che venga condivisa a livello regionale sempre nel rispetto dei dettami della normativa europea e delle reciproche competenze e autonomie.</p>	<p>✓ Incremento competitività del settore vitivinicolo</p> <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Operatori economici locali• Enti locali• Pubbliche amministrazioni• Associazioni di categoria
--	---

<i>e. "Creazione di distretti produttivi"</i>	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Al pari degli anni precedenti, l'Ente, in collaborazione con le associazioni di categoria, si fa carico di promuovere presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi facendo leva sugli stessi punti di forza che in altre regioni hanno agevolato esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>In collaborazione con le Associazioni di categoria, l'Ente camerale proseguirà il dialogo con i principali referenti del mondo imprenditoriale e istituzionale al fine di promuovere la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti al fine di favorire quelle condizioni che in altre regioni più evolute della nostra hanno consentito esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese e inciso positivamente sullo sviluppo economico e sociale del territorio.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <p>✓ Incremento competitività del sistema economico locale</p> <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Operatori economici locali• Enti locali• Pubbliche amministrazioni• Associazioni di categoria



LINEA STRATEGICA N°5 - “UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE”

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro è stata coinvolta in un processo di rinnovamento organizzativo volto a migliorare la qualità e l’accesso ai servizi offerti. Il percorso di riforma delle Camere di Commercio ha introdotto un blocco al turn over fino al 31.12.2019 anche in presenza dei collocamenti a riposo di personale intervenuti medio tempore. Tuttavia l’amministrazione intende proseguire con le risorse disponibili questo percorso con un maggior coinvolgimento degli operatori locali al fine di garantire un servizio più vicino ai cittadini, con l’incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati e con interventi sistemici volti a incidere sulla semplificazione delle procedure camerali e sulla valorizzazione del capitale umano.

a. “Valorizzare le risorse umane dell’Ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione”	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Ancorché gravata dai tagli ai proventi istituzionali e dalle norme in materia di razionalizzazione della spesa, la Camera di Commercio ha continuato con costanza nel perseguimento del miglioramento continuo della performance e del processo di virtuoso rinnovamento dell’Ente, insistendo sulla valorizzazione del capitale umano esistente in una struttura flessibile e dinamica, sul buon andamento economico e gestionale e sull’erogazione di servizi efficienti e di qualità in risposta alle necessità del territorio. La digitalizzazione delle procedure, il continuo diffondersi dell’impiego della posta elettronica e della posta elettronica certificata, l’acquisizione e l’adozione di nuovi software volti a ridurre il carico delle prestazioni meramente esecutive e l’adesione a percorsi formativi, rappresentano i principali interventi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale. Ulteriori interventi sono stati studiati e personalizzati alle esigenze specifiche dell’amministrazione in relazione allo sviluppo delle diverse aree programmatiche.</p> <p>ATTIVITÀ – La gestione delle risorse economiche e umane delle pubbliche amministrazioni sono stati negli ultimi anni il principale oggetto di intervento del legislatore. A fronte di un ridimensionamento costante delle assunzioni programmate e dei margini di discrezionalità per l’attivazione di nuove forme contrattuali, si è assistito alla proliferazione di adempimenti e aggiornamenti. Ciò nonostante, la Camera di Commercio di Nuoro, attraverso una struttura organizzativa snella e flessibile, è riuscita a coniugare un buon livello di salute/benessere organizzativo con un’elevata performance organizzativa il cui valore può essere ulteriormente apprezzato se confrontato con altre realtà camerali.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Miglioramento della performance organizzativa e individuale✓ Adeguamento delle competenze camerali ai nuovi ambiti di intervento prospettati✓ Aggiornamento professionale alle recenti normative e procedure burocratiche✓ Snellimento delle procedure camerali✓ Incremento della competitività dell’Ente a favore della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Risorse umane• Utenti camerali
<p style="text-align: center;">2020</p> <p>L’adeguata competenza del capitale umano in dotazione e in</p>	



tutti i processi camerali e l'importante know-how acquisito nel corso tempo è garanzia del buon funzionamento della struttura organizzativa. Per questo, l'Ente, al fine di garantire performance qualitative e quantitative coerenti con le esigenze del territorio e con i trend del passato, intende investire ulteriormente sul proprio capitale umano e sulle singole carriere professionali attraverso percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento.	
---	--

b. "Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace"

<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – La Camera di Commercio di Nuoro prosegue nell'impegno per potenziare ulteriormente, con il coinvolgimento di tutti gli uffici, i flussi comunicativi, interni e esterni, attraverso l'impiego congiunto e sinergico dei diversi canali comunicativi e delle diverse tecnologie a disposizione anche in un'ottica di integrazione multimediale. I contenuti sono adattati alle esigenze conoscitive dei diversi utenti in risposta ai dettati normativi sempre più stringenti e al sentimento sempre più diffuso di trasparenza e controllo sociale.</p> <p>ATTIVITÀ – Nel corso del 2019 è stata ulteriormente incrementata la presenza sui media della Camera di Commercio. I siti web camerali, i social network, le newsletter e i comunicati stampa hanno costantemente dato valore aggiunto alle iniziative camerali ponendo le basi per un costruttivo dialogo con i principali stakeholder di riferimento.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Con la strategia di comunicazione unitaria, avviata nel 2014, si cercherà di capitalizzare le sinergie tra i diversi canali di comunicazione attivati con il fine di potenziare la circolazione delle informazioni, di migliorare la visibilità dell'Ente e di evidenziare maggiormente gli interventi e le iniziative camerali.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Consolidamento dell'immagine positiva dell'Ente✓ Migliorare l'accessibilità ai servizi camerali✓ Maggiore trasparenza <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Risorse umane• Utenti camerali• Imprese• Professionisti• Associazioni di categoria• Ordini professionali• Sindacati• Consumatori
--	---

c. "Ascolto attivo del territorio"

<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – L'Ente ha una particolare attenzione per le diverse forme di ascolto dei propri interlocutori, attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico e con particolare riguardo alla presenza camerale nelle aree decentrate, con un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e con il pieno utilizzo della sede di Tortoli, anche nell'ottica di individuare quelle esigenze inesprese o non facilmente riconoscibili e supportare i processi decisionali delle imprese, degli enti pubblici locali e dello stesso Ente camerale.</p> <p>ATTIVITÀ – L'amministrazione camerale ha da sempre cercato di intrattenere un rapporto privilegiato con tutto il territorio attivando numerosi canali di comunicazione. Istituzioni locali,</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Migliorare la capacità di risposta dell'Ente alle variegate esigenze dei propri stakeholder✓ Consolidare la presenza dell'Ente camerale su tutto il territorio di competenza
---	---



<p>provinciali e regionali, sindacati e associazioni di categoria e dei professionisti sono stati attivamente coinvolti al fine di condividere finalità e strategie. Con il metodo della procedura aperta alla partecipazione sono state programmate le principali iniziative promozionali, predisposti i documenti di prevenzione della corruzione ed è stato avviato un importante momento di riflessione in merito alla più recente riforma della P.A. e al suo impatto sul sistema socio-economico locale.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>L'Ente proseguirà a sviluppare ulteriormente il modus operandi intrapreso con l'ausilio dei nuovi presidi virtuali (social network, sito Cuore della Sardegna ecc.) e delle più moderne tecnologie a disposizione. L'ascolto attivo e il dialogo continuo con il territorio riducono le distanze tra l'Ente camerale e l'utente, incidono positivamente sull'efficacia delle azioni poste in essere e pongono le basi per una fruttuosa concertazione anche al fine di conseguire una migliore allocazione delle limitate risorse a disposizione del territorio.</p>	<p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Aspen• Risorse umane e utenti camerali• Imprese• Professionisti• Associazioni di categoria• Ordini professionali• Sindacati• Consumatori
---	---

d. "Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – L'Ente continua a sperimentare nuove soluzioni procedurali e organizzative al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, di far acquisire maggiore consapevolezza sui diritti e doveri agli utenti e di limitare i passaggi di carte tra gli uffici camerali, i consulenti e gli imprenditori. Tale impegno troverà collegamento con il sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa e i restanti piani e programmi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Tutti i servizi camerali erogati sono costantemente monitorati affinché sia garantito uno standard qualitativo e quantitativo coerente con le aspettative generate e condivise con il territorio.</p> <p>ATTIVITÀ – L'arricchimento contenutistico del sito web istituzionale ha consentito una maggiore circolazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e ai referenti camerali, molte procedure sono state automatizzate e numerose istanze sono compilabili on-line o comunque trasmissibili via PEC. Tutto ciò ha permesso una apprezzabile riduzione delle attività di front-office, e nel contempo una conseguente compressione dei tempi di istruttoria a vantaggio della soddisfazione dell'utente finale. Con la realizzazione del sito Cuore della Sardegna, l'utente ha la possibilità di poter usufruire di due distinti, seppur integrati, canali di accesso ai servizi strettamente amministrativi (www.nu.camcom.it) e a quelli di carattere squisitamente promozionale (www.cuoredellasardegna.it).</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>L'Ente proseguirà a sperimentare soluzioni organizzative,</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Migliorare la qualità dei servizi erogati✓ Favorire l'accesso ai servizi camerali✓ Elevata soddisfazione degli utenti camerali <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Risorse umane• Utenti• Imprese• Professionisti• Associazioni di categoria• Ordini e Collegi Professionali• Sindacati• Consumatori



informativa e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e la riduzione dei tempi di istruttoria avendo sempre a cuore la soddisfazione dell'utente. L'ente camerale conferma anche per il 2020 i seguenti due obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012: incrementare le attività tendenti a migliorare la trasparenza e prevenire la corruzione e intensificare le attività all'interno dell'organizzazione (es. comunicazione e sensibilizzazione dei dipendenti) affinché tutti i soggetti possano essere messi nella condizione di poter individuare e segnalare fatti rilevanti al riguardo.

e. "Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto"

2019

PROGRAMMA – In linea con tutti gli interventi camerali e le variegate esigenze consulenziali espresse dalle Associazioni di categoria, dagli operatori economici, dagli aspiranti imprenditori e dalle organizzazioni no profit, l'Ente eroga nuovi servizi e li arricchisce con funzioni consulenziali.

ATTIVITÀ – Nell'ambito dei progetti a valere sul Fondo Perequativo istituito dall'Unione Nazionale e con l'utilizzo di risorse proprie, l'Ente ha sperimentato l'integrazione di percorsi formativi – informativi con l'erogazione di servizi di consulenza – affiancamento alternando momenti di approfondimento teorico a scambi di informazioni – soluzioni e presentazioni di casi concreti. Anche per il 2019 è stato confermato, per i giovani del territorio, il servizio gratuito dedicato esclusivamente a quanti vogliono aprire una nuova impresa. Il servizio offerto prevede attività di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto indirizzati a rispondere ai diversi bisogni delle start up e post start up. Con tale servizio si cerca da un lato di rispondere al negativo andamento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e dall'altro lato di valorizzare e promuovere le opportunità occupazionali derivanti dal lavoro indipendente.

2020

Coerentemente con quanto previsto per il 2019 e con le restanti aree strategiche, si continuerà ad alimentare il processo di miglioramento e diversificazione dei servizi camerali a fronte delle esigenze sempre più variegate degli utenti e del continuo dinamismo del sistema economico sociale. Con l'apporto di nuove competenze, con l'ausilio offerto dalle nuove tecnologie e con la partnership con le Associazioni di Categoria e degli Ordini e Collegi

BENEFICI ATTESI

- ✓ Migliorare la qualità dei servizi erogati
- ✓ Favorire l'accesso ai servizi camerali
- ✓ Elevata soddisfazione degli utenti camerali

STAKEHOLDER

- Risorse umane
- Utenti
- Imprese
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Ordini e Collegi Professionali
- Sindacati
- Consumatori



<p>Professionalisti l'Ente valorizzerà i propri servizi cercando di renderli più tempestivi e capillari e ne erogherà di nuovi inerenti attività di consulenza per le imprese. Anche per il 2020 proseguirà l'impegno per l'orientamento al lavoro e all'impresa a beneficio soprattutto delle fasce più giovani dell'utenza., con la realizzazione di attività finanziati con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale integrate ove necessario da ulteriori risorse proprie dell'ente, e l'incentivazione alle imprese all'attivazione di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni.</p> <p>E' prevista, in ottemperanza alle disposizioni di cui art. 16, d.lgs. 10 gennaio 2019 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza la quale sarà sostenuta da una serie di attività propedeutiche e di affiancamento finalizzate a rendere maggiormente consapevoli le imprese e i professionisti rispetto al nuovo strumento e, contestualmente, favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, nell'ambito di un progetto finanziato con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2020/2022.</p>	
--	--

f. "Aumentare le potenzialità del sito web camerale"	
<p>2019</p> <p>PROGRAMMA – Nella strategia camerale il sito istituzionale e la newsletter assumono un ruolo fondamentale con l'introduzione di una nuova veste grafica e opzioni che ne rendono la fruibilità più agevolata. I loro contenuti sono ulteriormente arricchiti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e sulla base delle istanze conoscitive manifestate dagli stakeholder. Parallelamente, al fine di non appesantire il sito istituzionale e comunque accrescere il numero di utenti raggiunti, sono stati creati siti internet dedicati a particolari iniziative in linea con i relativi piani di comunicazione e le eventuali esigenze gestionali condivise con i partner di progetto.</p> <p>ATTIVITÀ – Con il supporto informatico di Infocamere e la predisposizione di alcuni automatismi, i contenuti del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati gradualmente arricchiti e adeguati alle disposizioni normative. Infatti un allegato del Piano Triennale della Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2018-2020 è costituito dal prospetto "Stato di attuazione – Amministrazione Trasparente" nel quale</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <p>✓ Maggiore Trasparenza</p> <p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Risorse umane• Utenti camerali• Imprese• Professionisti• Associazioni di categoria• Ordini e Collegi Professionali• Sindacati• Consumatori



<p>sono state riportate tutta le voci della suddetta sezione e i relativi stati di aggiornamento in modo tale che l'Ente risponda efficacemente alle disposizioni normative in termini di pubblicazione di documenti, dati e informazioni.</p> <p>Congiuntamente nel sito Cuore della Sardegna sono evidenziate le principali iniziative promozionali dell'Ente che attraverso applicazioni più evolute permettono una partecipazione più attiva, dinamica e creativa da parte degli utenti.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>I margini di miglioramento dei siti camerali sono ancora notevoli sia in termini qualitativi che contenutistici e si rinnoverà l'impegno dell'Ente per migliorarne la fruibilità in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione degli utenti.</p>	
---	--

g. "Controllo di gestione"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Protagonista di una politica di contenimento delle spese di funzionamento, spesso anticipando e "superando" i diversi orientamenti normativi, la Camera riconferma questa filosofia di razionale pianificazione della struttura organizzativa e del funzionamento dell'Ente con il coinvolgimento dell'Aspen.</p> <p>ATTIVITÀ – Prosegue il processo di omogeneizzazione dei rapporti tra l'azienda speciale Aspen e la Camera attraverso l'integrazione delle attività tra i due soggetti. Nello specifico sono state trasferite alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell'azienda speciale, permettendo a quest'ultima di focalizzarsi sulle attività promozione, internazionalizzazione e rapporti con le imprese. Dal 2014 sono entrati a regime il modello integrato del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione con la conseguente intensificazione delle attività di controllo di gestione.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Proseguirà anche per il 2020 la filosofia di una gestione più oculata, razionale e integrata tra l'Aspen e la Camera di Commercio con il fine di ottimizzare le limitate risorse a disposizione che subiranno un ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Tale processo di gestione vedrà una partecipazione attiva e un pieno coinvolgimento di tutto il personale camerale.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Miglioramento performance organizzativa✓ Incremento efficacia e efficienza✓ Innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Imprese• Risorse umane• Aspen• Utenti camerali• Organizzazioni no profit• Amministrazioni pubbliche locali• Ordini e Collegi Professionali• Professionisti



h. "Valorizzare il patrimonio camerale"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – L’Ente, sinergicamente con le iniziative del Distretto Culturale e nell’ambito del progetto Cuore della Sardegna, valorizza la biblioteca e la pinacoteca camerale il cui patrimonio è disponibile al pubblico e al privato e può essere integrato con altre manifestazioni organizzate da altri soggetti pubblici e privati (circuiti, manifestazioni ecc.).</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Con la collaborazione del Distretto culturale si valuteranno le ipotesi di valorizzazione del patrimonio camerale in sinergia con i restanti attrattori culturali presenti nel territorio al fine di ottimizzare le risorse locali. L’assegnazione delle risorse al Distretto culturale da parte della RAS nell’ambito del Piano di rilancio del Nuorese consentirà tra l’altro di finanziare interventi di recupero dello stabile camerale ubicato in Viale del Lavoro a Nuoro, del quale è previsto l’uso per la realizzazione delle attività di piano.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Valorizzazione del patrimonio culturale e sua integrazione con il patrimonio culturale locale <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Imprese• Utenti camerale• Organizzazioni no profit• Amministrazioni pubbliche locali
i. "Il sistema della mediazione in rete regionale"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – L’Ente insiste sulla diffusione della mediazione e della mediazione on line, non tralasciando di lavorare affinché con il coordinamento Unioncamere regionale realizzi una partnership con i restanti Enti camerale e Organismi di mediazione presenti in Sardegna con la partecipazione attiva delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, in particolare modo quello degli Avvocati al fine di creare un’unica rete regionale di mediatori professionali.</p> <p>ATTIVITÀ – Nel corso del 2019 le mediazioni/conciliazioni avviate sono state in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>L’obiettivo dell’Ente è quello di creare, con il coordinamento dell’Unioncamere regionale, partnership con gli altri Enti camerale sardi e Organismi di mediazione presenti in Sardegna prevedendo la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, in particolare modo quello degli Avvocati</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Incremento della tutela e della trasparenza del mercato✓ Incremento della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Risorse umane• Sistema camerale• Professionisti/imprese• Associazioni di Categoria• Associazione dei Consumatori• Professionisti



LINEA STRATEGICA N°6 - “MARKETING TURISTICO TERRITORIALE”

Una delle caratteristiche peculiari della Sardegna e ancor di più della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro è la **varietà delle risorse naturali, culturali e produttive** mai pienamente valorizzate e integrate. Con le iniziative di marketing turistico e territoriale avviate nel 2014 e che troveranno prosecuzione negli anni avvenire, si intende favorire la creazione dell’immaginario collettivo di un unico tratto distintivo del territorio in termini di qualità e genuinità e rendere più attraente l’offerta locale in termini turistici ed economici.

a. “Marketing territoriale e turistico”	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – La Camera in collaborazione con l’Aspen cura e aggiorna costantemente una campagna promozionale del territorio integrando i vari canali comunicativi e strumenti promozionali: stampa, internet, fiere, vetrine etc. Si creano sinergie con altri partner locali e regionali con l’attuazione di iniziative comuni in un orizzonte prevalentemente nazionale ed estero. Si adottano le più innovative tecniche di marketing territoriale, si rinforza la presenza virtuale della Camera su internet e si ripropongono, rivisitate, le esperienze positive maturate negli ultimi anni e si sperimentano delle nuove dedicando particolare attenzione al comparto agroalimentare (Binu, B’week etc.). Il risultato è quello di ampliare la visibilità del territorio e conseguentemente delle iniziative camerali e dei suoi partner con il fine ultimo di attrarre nuovi flussi di reddito e nuovi investitori.</p> <p>ATTIVITÀ – Gli interventi di marketing territoriale programmati della Camera di Commercio e della propria azienda speciale si sono articolati in variegate iniziative che hanno saputo coniugare la visibilità del territorio, del sistema turistico e delle produzioni tipiche, tramite strumenti di comunicazione di ultima generazione e una continua promozione in ambito locale, nazionale ed estero. Durante l’anno è stata sostenuta la partecipazione a numerose fiere, mostre e azioni di incoming. Nella realizzazione di tali eventi gli operatori economici locali coinvolti sono stati supportati logisticamente con servizi sempre più evoluti tesi a massimizzare i risultati perseguiti e il livello complessivo di soddisfazione.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Con la collaborazione dell’Aspen e del tessuto economico locale, anche per il 2020 si riproporranno iniziative promozionali tese a favorire la partecipazione delle imprese locali alle più importanti manifestazioni fieristiche.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Incremento del flusso turistico destagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Aspen• Operatori economici e sociali• Amministrazioni locali• Associazioni di categoria



b. "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – La C.C.I.A.A. e l'Aspen realizzano "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" e itinerari paralleli con il coinvolgimento di nuovi comuni. Conservando l'idea di fondo, la formula viene rivista nell'ottica di una più marcata differenziazione delle varie tappe in relazione alle specifiche vocazioni territoriali e di un maggior controllo sulla qualità offerta anche per mezzo del disciplinare già adottato e idoneamente integrato. L'obiettivo è quello di elevare tali iniziative in qualcosa di più di una sagra e trasformarle in eventi più articolati attraverso convegni, pubblicazioni di studi etc. Si propone nello specifico di mettere al centro dell'evento una singola produzione d'eccellenza caratteristica del territorio puntando sulle sinergie della filiera e focalizzando anche gli aspetti che ne caratterizzano le fasi produttive. La promozione di tali eventi si estrinseca in una diffusione non soltanto locale e regionale, ma anche nazionale ed estera attraverso il sito web www.cuoredellasardegna.it e pubblicazioni si riviste specializzate e su quelle di bordo.</p> <p>ATTIVITÀ – Le manifestazioni "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" sono diventati indiscussi protagonisti dell'offerta turistica locale. L'adesione degli operatori economici, la partecipazione attiva delle Istituzioni locali e la notorietà riscossa dal brand garantiscono ogni anno presenze importanti contribuendo alla stagionalizzazione turistica e alla sponsorizzazione di territori altrimenti esclusi dalle mete dei vacanzieri.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Le attività promozionali dell'Ente non possono prescindere dalle iniziative prima menzionate che si intende ulteriormente ampliare e sviluppare. Grazie al conforto dei positivi risultati ottenuti sulle presenze dei visitatori stranieri nell'Isola, sarà intensificata la divulgazione degli itinerari dei circuiti di marketing territoriale su scala nazionale e internazionale, facendo leva sulle partnership con i vettori aerei capaci di intercettare maggiormente tali target.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Incremento del flusso turistico stagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Aspen• Operatori economici e sociali• Amministrazioni locali• Associazioni di categoria
c. "Cuore della Sardegna"	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA – Nell'ambito del progetto Cuore di Sardegna e in sinergia con le restanti iniziative di marketing territoriale e di valorizzazione delle</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Incremento della competitività del sistema economico e sociale locale



<p>produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, sono avviate le seguenti attività:</p> <p>α. Ricognizione dell’offerta turistica del territorio attraverso azioni di monitoraggio che coinvolgono, oltre al sistema ricettivo le produzioni tipiche locali, le produzioni artigianali e, in sinergia con il Distretto, gli attori culturali;</p> <p>β. Analisi strutturata dell’offerta in un’ottica di segmentazione di prodotto/servizio turistico;</p> <p>χ. Strutturazione del DMS – Destination Management System – territoriale che, in linea con il DMS previsto dalla Regione Sardegna, andrà a strutturare i prodotti “Cuore della Sardegna” on line integrato con l’utilizzo dei social media e del sito internet ad esso dedicato www.cuoredellasardegna.it</p> <p>δ. Formazione degli operatori coinvolti in un’ottica di promozione e vendita e l’utilizzo del web 2.0.</p> <p>ATTIVITÀ – Il progetto “Cuore della Sardegna” ha conosciuto un notevole sviluppo a partire dal 2014. Il sito web dedicato, frutto di un’intensa analisi di mercato, ha veicolato con continuità le principali iniziative promozionali della Camera di Commercio. Con un linguaggio semplice e diretto, un’interfaccia grafica accattivante, applicazioni web integrate e l’adozione di originali espedienti (foto, contest, giochi a premi, etc.) è stata stimolata la partecipazione creativa di un pubblico variegato resosi esso stesso protagonista della promozione del territorio.</p> <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Le applicazioni saranno ulteriormente sviluppate al fine di rendere ancora più accessibile e visibile il territorio attraverso servizi innovativi e integrati.</p>	<p>✓ Incremento della visibilità dell’offerta economica e culturale del territorio</p> <p>✓ Creazione e sviluppo dell’indotto del sistema cultura</p> <p>STEKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Associazioni Distretto Culturale del nuorese;• Operatori economici e sociali locali• Amministrazioni locali• Aspen
---	---

d. “Distretto Culturale del Nuorese”	
<p style="text-align: center;">2019</p> <p>PROGRAMMA –</p> <p>La Camera continua ad offrire pieno sostegno all’Associazione Distretto Culturale del Nuorese “Atene della Sardegna”, della quale fa parte come socio fondatore.</p> <p>Nel corso del 2019, e in sintonia con quanto disposto dallo studio di fattibilità presentato nel 2015, si è data attuazione al progetto triennale denominato “Implementazione del Distretto Culturale del Nuorese” co-finanziato dalla Fondazione di Sardegna, che prevede tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione condivisa di offerta integrata e piano dei servizi;	<p>BENEFICI ATTESI</p> <p>✓ Valorizzazione del patrimonio culturale locale</p> <p>✓ Incremento flusso turistico culturale</p> <p>✓ Sostegno alle imprese culturali</p> <p>✓ Creazione di nuove imprese culturali e creative</p>



<ul style="list-style-type: none">• Formazione per la Cultura del Distretto;• Azioni di sistema nelle filiere culturali: “Fare museo”, “Fare cinema”, “Fare letteratura”. <p>Allo stesso tempo, la Camera di Commercio supporta il Distretto Culturale del Nuorese nelle attività da sviluppare nell'ambito del Programma Quadro della regione Sardegna “Piano di Rilancio per il Nuorese” in atto dal 2019 al 2021. In particolare, la Camera di Commercio di Nuoro è impegnata a sviluppare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1.1 Buiding del distretto• 1.2 Siti del Distretto• 1.3 Percorsi del Distretto• 2.1 Le porte del Distretto• 2.2 Data base <p>Sempre nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese la Camera di Commercio di Nuoro dovrà cofinanziare le attività illustrate nell'area 3. Servizi del programma quadro:</p> <ul style="list-style-type: none">a) 3.1.Smart specialization strategy per il Distretto (CCIAA);b) 3.2. Start cup del Distretto (CCIAA);c) 3.4 Programma di servizi alle imprese del Distretto (CCIAA). <p>ATTIVITÀ</p> <p>– Piano di comunicazione del Distretto:</p> <ul style="list-style-type: none">- continua l'attività di redazione di contenuti del sito del distretto (www.distrettoculturaledelnuorese.it) e l'aggiornamento costante delle notizie e del calendario degli eventi in programma nei paesi del distretto e / o organizzati dalle realtà culturali, dalle associazioni, enti e istituzioni che si occupano di cultura e promozione del territorio. Tutti i contenuti, dalle notizie agli eventi alle opportunità (come bandi e borse di studio o corsi di formazione) pubblicati sul sito vengono promossi attraverso la quotidiana pubblicazione di post sui social network del distretto (come facebook, instagram, twitter) e nel sistema di mailing list e medialist. Attività di comunicazione e media relations.- Tavolo dei Musei: sono diventate ben 28 le istituzioni museali che nel 2019 hanno partecipato attivamente agli incontri del tavolo e che hanno preso parte alla seconda edizione della Mappa Turistica dei Luoghi della Cultura. È questo uno strumento che ha messo in rete le	<ul style="list-style-type: none">✓ Consolidamento di un'identità culturale condivisa <p>STEKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Associazioni no profit• Amministrazioni pubbliche• Operatori economici• Associazioni di Categoria• Cittadini
--	--



strutture museali dei paesi del Distretto proponendo al turista/visitatore un'ampia offerta di luoghi da visitare: una vera e propria mappa che contiene tutte le informazioni sui siti museali e archeologici da visitare e che contiene i coupon/sconto, un incentivo a conoscere le diverse realtà museali del territorio. La mappa è stata stampata in 50.000 copie e diffusa da aprile ad agosto in oltre 120 posti in tutta la Sardegna come porti, aeroporti, uffici di informazioni turistiche, bar, hotel ecc.

- Tavolo del Cinema: durante l'anno tutt'ora in corso sono stati realizzati i primi incontri tra registi, autori di cortometraggi e opere cinematografiche, cinefili e rappresentanti di istituzioni ed enti impegnati nella promozione della cultura del cinema in Sardegna con l'obiettivo di progettare insieme attività per lo sviluppo della cultura cinematografica.

- Start Cup 2019, i premi del distretto

La Start Cup è la competizione che nasce dalla collaborazione fra gli uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università di Sassari e di Cagliari e si concentra nei settori: Life Science, ICT, Agrifood – Cleantech, Industrial (www.startcup.it). L'edizione del 2019 si arricchisce dei premi speciali erogati dal Distretto Culturale del Nuorese – Atene della Sardegna destinati a tutti i progetti di imprese culturali creative della Sardegna che abbiano come obiettivo lo sviluppo di idee imprenditoriali finalizzate a rafforzare il comparto produttivo del settore, con particolare riferimento al Distretto Culturale del Nuorese.

- **1 PREMIO: 6.000 euro**

- **2 PREMIO: 3.000 euro**

- **3 PREMIO: 1.000 euro**

L'obiettivo è promuovere e raccogliere idee utili per il Distretto che vengano dal mondo delle startup sardo e che ci permettano di promuovere ed erogare nuovi servizi con strumenti innovativi ed in ambiti innovativi. Un altro progetto in fase di sviluppo è quello dei "Percorsi del Distretto Culturale del Nuorese" da finanziarsi al 50% con risorse assegnate dalla Fondazione di Sardegna e per il 50% con risorse proprie di bilancio. L'obiettivo è quello di creare una struttura riconoscibile e identitaria di collegamento tra Nuoro e i diversi luoghi del distretto sfruttando modelli già diffusi in giro per il mondo, come quello degli urban walks (sentieri urbani) o delle reti di mobilità lenta nei territori marginali.

-



Richiesta alla Fondazione di Sardegna di un contributo straordinario rispetto all'annualità ordinariamente a disposizione del Distretto per la realizzazione del Progetto in oggetto.

L'importo complessivo del Progetto, articolato su due linee di intervento (Percorso del Distretto Culturale del Nuorese e Applicazioni per la fruizione degli attrattori del Distretto), ammonta complessivamente ad € 458.400,00.

La richiesta diretta alla Fondazione di Sardegna è volta all'ottenimento del contributo straordinario della Fondazione di Sardegna e/o dei fondi del Piano di Rilancio del Nuorese in misura pari almeno al 50% della spesa complessiva preventivata, in modo tale che la misura massima del cofinanziamento camerale non sia superiore alla somma di € 229.200,00 (pari al 50% del budget cofinanziato).

2020

Nel corso del 2020 proseguirà lo sviluppo delle principali linee di azione del distretto, secondo quanto previsto dai progetti presentati alla Fondazione di Sardegna:

- Elaborazione condivisa di offerta integrata e piano dei servizi;
- Formazione per la Cultura del Distretto;
- Azioni di sistema nelle filiere culturali: "Fare museo", "Fare cinema", "Fare letteratura".

Nell'ambito del Programma Quadro della regione Sardegna "Piano di Rilancio per il Nuorese" proseguirà l'impegno nella progettazione e nella realizzazione delle prime fasi delle seguenti azioni:

- 1.1 Buiding del distretto
- 1.2 Siti del Distretto
- 1.3 Percorsi del Distretto
- 2.1 Le porte del Distretto
- 2.2 Data base
- 3.1. Smart specialization strategy per il Distretto (CCIAA);
- 3.2. Start cup del Distretto (CCIAA) – seconda edizione;
- 3.4 Programma di servizi alle imprese del Distretto (CCIAA).

ATTIVITÀ

– Piano di comunicazione del Distretto:
-proseguirà l'attività di redazione di contenuti del sito del distretto (www.distrettoculturaledelnuorese.it) con



l'aggiornamento costante delle notizie e del calendario degli eventi in programma nei paesi del distretto. Allo stesso tempo proseguirà il lavoro di social media strategist per la promozione delle iniziative del distretto e per far conoscere ai pubblici i luoghi, i personaggi e tutti gli attrattori del distretto culturale del nuorese.

- Tavolo dei Musei:

proseguiranno gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni museali che partecipano al progetto. Verrà realizzata la terza edizione della Mappa Turistica dei Luoghi della Cultura che verrà stampata e distribuita in tutta la Sardegna. È in programma anche la realizzazione del Week end dei Musei: appuntamento che si svolge ogni due anni e che prevede attività e iniziative (concerti musicali, laboratori per bambini, teatro ecc) nei musei del distretto.

- Tavolo del Cinema: si lavorerà insieme per progettare una rassegna cinematografica itinerante nei luoghi del distretto coinvolgendo le imprese del territorio.

- Start Cup del distretto:

La Start Cup è la competizione che nasce dalla collaborazione fra gli uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università di Sassari e di Cagliari e si concentra nei settori: Life Science, ICT, Agrifood – Cleantech, Industrial (www.startcup.it). Nel 2020 verrà realizzata la seconda edizione con un'attenta promozione dell'iniziativa nei paesi del distretto, seminari e percorsi di formazione per coloro che vogliono “fare impresa”. Si prevedono premi del distretto per le migliori idee di impresa nel settore culturale.

- Percorsi del Distretto Culturale del Nuorese: realizzazione e promozione dei sentieri che collegano Nuoro e i diversi luoghi del distretto .

- Progetto “Distretto Culturale del Nuorese” nell’ambito del Piano di Rilancio del Nuorese

La Camera di commercio è impegnata a realizzare le attività del progetto “Distretto Culturale del Nuorese” nell’ambito del Piano di Rilancio del Nuorese secondo le sotto indicate Convenzioni e schede progettuali:

- Convenzione attuativa del Progetto “Distretto Culturale - Co-working space del Distretto” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di rilancio del Nuorese per l’intervento



<p>descritto nella scheda progettuale di seguito indicata a valere sulle risorse FSC 20142020 Linea di Azione 4.1.2 Turismo;</p> <ul style="list-style-type: none">- Convenzione attuativa del Progetto “Distretto Culturale” inserito nell’Accordo di Programma Quadro “Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese - Il Atto aggiuntivo” per gli interventi descritti nelle schede progettuali di seguito indicate a valere sulle risorse del POR FESR 20142020 Azione 6.8.3;- Azione 0 “Management del Distretto” - (Cofinanziamento CCIAA) – CUP D65J18000470005;- Azione 1 “Riqualificazione urbana” – Intervento 1.1 “Building del Distretto” - (FESR 2014-2020) – CUP: D66E18000140005;- Azione 1 “Riqualificazione urbana” - Intervento 1.2 “Siti del Distretto” - (FESR 2014-2020) – CUP: D72J18000100007;- Azione 1 “Riqualificazione urbana” - Intervento 1.3 “Percorsi del Distretto” - (FESR 2014-2020) – CUP: D62J18000050007; - Azione 2 “Digitalizzazione e comunicazione/strutturazione dell’offerta” - Intervento 2.1 “Le porte del Distretto” - (FESR 2014-2020) – CUP: D61I18000260007;- Azione 2 “Digitalizzazione e comunicazione/strutturazione dell’offerta” - Intervento 2.2 “Data base” - (FESR 2014-2020) – CUP: D62G18000170007; - Azione 3 “Servizi” – Intervento 3.1 “Smart specialization strategy per il Distretto Culturale del Nuorese” - (cofinanziamento CCIAA) – CUP: D65J18000450005;- Azione 3 “Servizi” – Intervento 3.2 “Start Cup del Distretto Culturale” - (cofinanziamento CCIAA) – CUP: D65J18000440005; - Azione 3 “Servizi” - Intervento 3.3 “Co-working space del Distretto” - (FSC 2014-2020) – CUP: D62J18000040007; - Azione 3 “Servizi” – Intervento 3.4 “Programma di servizi alle imprese del Distretto” - (cofinanziamento CCIAA) – CUP: D65J18000460005.	
---	--

e. “Il turismo come fattore di traino dell’economia locale”	
2019	BENEFICI ATTESI
PROGRAMMA – In coordinamento con le altre Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna, la C.C.I.A.A. di Nuoro si impegna nel sostegno alla promozione del sistema turistico regionale sottoscrivendo un protocollo di intesa con la Regione Sardegna, Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio, in qualità di capofila al fine di realizzare un significativo numero di fiere ed eventi nei paesi europei, finalizzati	<ul style="list-style-type: none">✓ Incremento flusso turistico nel territorio✓ Incremento visibilità del territorio✓ Miglioramento dei trasporti



<p>sia ad attivare l'incontro della offerta turistica sarda con gli operatori europei, sia ad alimentare un rinnovato interesse verso la destinazione Sardegna.</p> <p>ATTIVITÀ – Anche per l'anno 2019 la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato importanti risorse per:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>l'organizzazione di iniziative promozionali</i> che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della C.C.I.A.A. di Nuoro;- <i>la partecipazione a fiere e mostre</i> in Italia e all'estero che abbiano una particolare rilevanza o la cui partecipazioni comporti prioritariamente la promozione delle realtà imprenditoriali (es. incontri finalizzati ad acquisire rapporti commerciali). <p style="text-align: center;">2020</p> <p>Creare sinergie tra il settore agroalimentare, turismo, cultura e ambiente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Promuovere azioni di integrazione tra gli operatori dei settori agroalimentare e delle produzioni tipiche con gli operatori del settore turistico;2) Incentivare azioni di condivisione tra le imprese di produzione locale e quelle del settore turistico;3) Confermare la collaborazione con la Regione, mediante la sottoscrizione da parte dell'unione Regionale di un protocollo di intesa con il competente Assessorato Regionale del Turismo per la realizzazione di attività, progetti e programmi di collaborazione a supporto delle azioni di promozione del turismo;4) Implementazione delle attività di sostegno al settore turistico con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii.;	<p>STEKEHOLDER</p> <ul style="list-style-type: none">• Amministrazioni pubbliche locali• Sistema camerale• Operatori economici• Associazioni di categoria• Associazioni no profit
--	--

LINEA STRATEGICA N°7 - "INNOVAZIONE"

Nell'ambito degli interventi necessari al rilancio dell'economia territoriale, con particolare attenzione alla disoccupazione giovanile ed allo stato di salute delle imprese, la Camera di Commercio di Nuoro vuole porsi come attore del cambiamento, lavorando in modo specifico sul tema della creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere stesse dal recente decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.



a. “Promuovere la cultura dell’innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale”	
2019 PROGRAMMA - L’obiettivo è attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura d’impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d’impresa. Il progetto si propone di selezionare, supportare e agevolare nuove imprese ad alto potenziale di crescita; è orientato ad aprire nuove prospettive commerciali e produttive per il tessuto esistente delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria) attraverso la diffusione della tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e delle stampanti tridimensionali. Per favorire la cultura d’impresa vengono coinvolti anche gli studenti delle scuole del territorio in un percorso di conoscenza e intraprendenza che ribalti il paradigma nel rapporto con il mercato del lavoro (crearsi il lavoro, anziché cercare lavoro), identificati e selezionati i migliori talenti imprenditoriali, sostenuti nel percorso di trasformazione dall’idea all’impresa e connessi con il mondo degli investitori professionali. Per il mondo delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria), il progetto si propone di sviluppare nuove prospettive, aprendo il sistema camerale alle nuove forme di economia digitale basate sulle nuove tecnologie e sui mercati accessibili grazie alla rete Internet. La contaminazione del tessuto produttivo, imprenditoriale e tecnico locale con i giovani innovatori e le nuove imprese ad alto potenziale consente innesti reciproci di queste culture e competenze generando nuova occupazione e crescita sostenibile. Il programma ruota su due azioni: da una parte l’attivazione di uno spazio fisico per favorire i processi di innovazione, dall’altra la creazione ed il lancio di un fondo d’investimento a capitale pubblico/privato per favorire l’attrattività del territorio consentendo la costituzione e il consolidamento delle nuove imprese. L’incubatore diventerà il punto di riferimento e di incontro tra domanda e offerta di innovazione, luogo di cultura imprenditoriale ed innovazione, sperimentazione e divulgazione delle migliori pratiche. I progetti d’innovazione vogliono incidere concretamente intercettando le necessità dei territori e del loro capitale sociale. E’ necessario, quindi, che questo processo avvenga sotto la regia della Camera ma in forte collaborazione coi portatori di interessi di riferimento del territorio. Non c’è futuro senza nuova impresa: il mercato del lavoro, del commercio, della distribuzione non saranno più come prima, pertanto occorre identificare le idee ed energie nuove, talenti imprenditoriali, nuove soluzioni, nuovi mercati e nuovi prodotti, innestando l’innovazione sui settori già presenti sul territorio per rafforzarli e rinnovarli nella propria offerta:	BENEFICI ATTESI ✓Innovazione del sistema economico locale. STAKEHOLDER <ul style="list-style-type: none">• Imprenditori e aspiranti tali,• Scuole secondarie locali,• Studenti,• Associazioni di categoria;• Professionisti.



agricoltura, includendo in essa anche la pesca, artigianato, turismo, manifattura, cultura, ambiente, cooperazione, servizi. Per questo la C.C.I.A.A. di Nuoro intende mettere in campo un programma frutto di una politica innovativa per porsi come attore attivo al centro del cambiamento in grado di orchestrare le forze e le energie esistenti. Una politica centrata sul trasferimento reattivo di competenze, politiche attive del lavoro, riqualificazione del personale, nuova occupazione, inclusione sociale, innovazione sociale, di processi e prodotti, attrattività dei territori. Sulla base di queste linee guida il programma e le attività specifiche devono poi essere aggiornate in modo dinamico in base alle evoluzioni dei mercati, della tecnologia e soprattutto alla luce della risposta e reazione del territorio e dei suoi protagonisti.

ATTIVITA' – Nel corso del 2016 è stato inaugurato il FabLab per la Sardegna centrale rientrante nel progetto “Make in Nuoro” il quale era stato avviato nel corso del 2014. Nel corso del 2019 il laboratorio ha continuato la sua attività di servizio offrendo all’utenza di riferimento:

- consulenza e progettazione ad hoc;
- formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati;
- service lavorazioni;
- affitto macchine;
- progetti finanziati (Regione, GAL e Commissione Europea).

Inoltre è proseguita l’attuazione del progetto triennale 2017-2019 “Punto Impresa Digitale” avente come obiettivo principale quello di supportare costantemente e adeguatamente le aziende sui temi del digitale per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

2020

La Camera di Commercio proseguirà con il sostegno alla gestione di Make in Nuoro, con lo scopo di garantire all’intero tessuto economico locale un qualificato programma di alta formazione, servizi innovativi volti principalmente ad incidere positivamente sulla competitività e sull’innovazione tecnologica delle imprese locali.

Si proseguirà la realizzazione del progetto “Punto Impresa Digitale” attraverso servizi di formazione, informazione e assistenza tecnica in collaborazione con altri soggetti attivi rientranti nel Piano impresa 4.0, finanziato con i proventi derivanti dall’incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell’art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii anche per il triennio 2020/2022.

Inoltre saranno sviluppati le seguenti linee di azione:

- attivazione di un incubatore certificato avente i requisiti



previsti nell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2013 (c.d. "Decreto Incubatori);

- prestazione servizi di coworking presso il Fab Lab "Make in Nuoro";
- conferma delle attività a sostegno dell'impresa 4.0 con il progetto **Punto impresa digitale** finanziato derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii anche per il triennio 2020/2022. Alle Camere di commercio viene quindi assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 07.03.2019 che, nell'ambito della mappa dei servizi che il Sistema Camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, individua i seguenti temi di intervento per sostenere la digitalizzazione delle imprese:

- servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 e agenda digitale;
- servizi di assistenza e orientamento a domanda collettiva; promozione dei servizi del PID;
- servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati;
- interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali;
- servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e altre strutture del sistema camerale.



L'A.S.P.E.N.

La Camera di Commercio di Nuoro ha affidato alla propria Azienda Speciale A.S.P.E.N. il compito di promuovere le condizioni e il sostegno dei processi di promozione, penetrazione e di integrazione nei mercati. L'Azienda avrà cura di favorire tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione, commerciale e di servizi. Nello specifico si proseguirà nel valorizzare il know how acquisito e il capitale umano generato dall'azienda. Tale scelta trae origine nella constatazione che tra le funzioni delle Camere di Commercio, oltre a quelle strettamente più burocratiche, vi è quella di valorizzare gli interessi economici del sistema delle imprese del territorio e, in ossequio agli indirizzi più generali del sistema camerale nazionale, l'apertura verso i mercati internazionali. In questa prospettiva, il servizio dell'Azienda sarà rivolto alle aziende in forma singola o associata, nonché agli enti locali e ad altre amministrazioni pubbliche secondo le linee d'azione prospettate nel presente documento e comunque nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria riconosciuta all'Ente dal Regolamento n. 254/2005.

Come meglio specificato nei precedenti paragrafi, anche per il 2020, le linee d'azione dell'Aspen, da dettagliare adeguatamente negli indirizzi generali, nelle linee d'azione e negli obiettivi stabili dal Consiglio e dalla Giunta ai sensi dell'art. 32 dello statuto camerale in vigore, saranno:

- ✓ Informazione economica a supporto del processo decisionale degli operatori locali, ivi compreso lo stesso Ente camerale;
- ✓ Promozione territoriale (Autunno in Barbagia, Primavera nel Cuore della Sardegna);
- ✓ Promozione e animazione del commercio, con le risorse e secondo le azioni di cui all'art. 7 comma 6 della L.R. n. 48/2018, sulla base di indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale n. 44/90 del 12/11/2019;
- ✓ Progetti speciali (partecipazione ai vari bandi compatibili col proprio operato; attività di supporto nelle progettualità camerale, quali quelle a valere sugli eventuali fondi di perequazione e/o i progetti MISE legati all'aumento del diritto annuale; altre progettualità approvate dall'Ente camerale);
- ✓ Interventi a sostegno della commercializzazione e internazionalizzazione delle PMI prevalentemente con l'adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali ed internazionali e alla promozione di filiere di internazionalizzazione.